



COMUNE DI MONTESILVANO

Provincia di Pescara

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13/02/2014 Delibera n° 2

Oggetto: ATTRIBUZIONE ALLA GESTIONE DA PARTE DELL'AZIENDA SPECIALE DI ULTERIORI ATTIVITA' FACENTI CAPO A SERVIZI E UFFICI COMUNALI. ATTO FONDAMENTALE EX ARTICOLO 42 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno TREDICI, del mese FEBBRAIO, alle ore 15.00, nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza delle formalità prescritte nella vigente legge, sono stati convocati in seduta straordinaria ed in seduta pubblica in seconda convocazione i Consiglieri Comunali. Sono presenti:

N.	Consiglieri comunali	Pres.	Ass.	N.	Consiglieri comunali	Pres.	Ass.
1	DI MATTIA ATTILIO	X		14	DI GIOVANNI FEDERICO	X	
2	TEREO DE LANDERSET CARLO	X		15	DI PASQUALE FRANCESCO	X	
3	SILLI LORENZO		X	16	DI PASQUALE UMBERTO	X	
4	CATONE VITTORIO	X		17	DI STEFANO GABRIELE	X	
5	CILLI PAOLO	X		18	GABRIELE PIETRO	X	
6	COMARDI DEBORA	X		19	MARAGNO FRANCESCO		X
7	DI NICOLA STEFANIA	X		20	MUSA MANOLA	X	
8	DAVENTURA CLAUDIO	X		21	PAVONE GIOVANNI	X	
9	DE MARTINIS OTTAVIO	X		22	PETRICCA FABIO	X	
10	DE VINCENTIIS ERNESTO	X		23	SCORRANO DANIELE	X	
11	DI BLASIO PAOLO	X		24	TALANCA PAOLO	X	
12	DI FELICE EMIDIO	X		25	VACCARO FABIO	X	
13	DI FELICE STEFANO	X					

Presenti n. 23

Assenti n. 2

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede PETRICCA FABIO nella sua qualità di Presidente .

Partecipa il Segretario Generale Alfredo Luviner.

Il Presidente dichiara aperta la discussione .

Sono presenti gli Assessori: Fusco, Chiulli, D'Ignazio, Ruggero, Fianza, D'Alonzo, Pagliuca.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: Cilli, De Vincentiis, Di Nicola.

Viene esaminato l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno relativo a quanto riportato in oggetto.

Il Cons. DI STEFANO chiede di rinviare la delibera.

Con voti contrari a maggioranza la richiesta viene respinta.

Il provvedimento viene illustrato dall'Assessore FUSCO così come riportato nella allegata trascrizione dattiloscritta ricavata dalla registrazione della seduta.

L'Assessore FUSCO presenta n. 6 emendamenti.

Esce il Cons. DE VINCENTIIS - I presenti sono 22.

Alcuni Consiglieri chiedono di sospendere il Consiglio per poter prendere visione degli emendamenti presentati.

Con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, il Presidente del Consiglio sospende il Consiglio Comunale per 30 minuti.

Alle ore 17,40 il Segretario procede ad un nuovo appello dal quale risultano presenti i Consiglieri:

	P	A
DI MATTIA Attilio - Sindaco	X	
PETRICCA Fabio - Presidente	X	

				P	A		
1)	CATONE Vittorio	X		13)	DI PASQUALE Umberto	X	
2)	CILLI Paolo	X		14)	DI STEFANO Gabriele	X	
3)	COMARDI Deborah	X		15)	GABRIELE Pietro Pasquale	X	
4)	DAVENTURA Claudio		X	16)	MARAGNO Francesco		X
5)	DE MARTINIS Ottavio	X		17)	MUSA Manola	X	
6)	DE VINCENTIIS Ernesto		X	18)	PAVONE Giovanni M.	X	
7)	DI BLASIO Paolo	X		19)	SCORRANO Daniele	X	
8)	DI FELICE Emidio	X		20)	SILLI Lorenzo		X
9)	DI FELICE Stefano	X		21)	TALANCA Paolo	X	
10)	DI GIOVANNI Federico	X		22)	TEREO DE LANDERSET Carlo	X	
11)	DI NICOLA Stefania		X	23)	VACCARO Fabio	X	
12)	DI PASQUALE Francesco	X					

CONSIGLIERI PRESENTI N. 20

CONSIGLIERI ASSENTI N. 5

Rientra il Cons. DE VINCENTIIS - I presenti sono 21.

Il Presidente chiede al Segretario di dare un parere relativo agli emendamenti presentati.

Il Segretario illustra gli emendamenti come riportato nella trascrizione allegata.

A questo punto il Presidente pone ai voti gli emendamenti presentati dall'Assessore FUSCO.

EMENDAMENTO N. 1:

Sostituire nell'oggetto e ovunque nel testo della proposta di deliberazione il verbo "**devolvere**", il sostantivo "**devoluzione**" e gli aggettivi "**devoluti**" e "**devolute**" rispettivamente con il verbo "**attribuire**", con il sostantivo "**attribuzione**" e con gli aggettivi "**attribuiti**" e "**attribuite**".

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

ASTENUTI N. 10 (DI STEFANO, COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TERO DE LANDERSET),

l'emendamento viene accolto ed approvato.

EMENDAMENTO N. 2:

Nelle premessa, dopo **Richiamati** ... limitare il testo a "gli atti relativi al progetto biblioteca open".

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

ASTENUTI N. 10 (DI STEFANO, COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TERO DE LANDERSET),

l'emendamento viene accolto ed approvato.

EMENDAMENTO N. 3:

Al punto **3.d)** del dispositivo premettere alla parola "avvio" l'aggettivo "**eventuale**".

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

ASTENUTI N. 10 (DI STEFANO, COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TERO DE LANDERSET),

l'emendamento viene accolto ed approvato.

EMENDAMENTO N. 4:

Cassare integralmente il punto **5.** della parte dispositiva.

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21

VOTI FAVOREVOLI N. 12 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE,

SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA, CATONE),
ASTENUTI N. 9 (DI STEFANO, COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DI BLASIO, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TERO DE LANDERSET), **l'emendamento viene accolto ed approvato.**

EMENDAMENTO N. 5:

Cassare integralmente il punto 8.b) della parte dispositiva.

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

ASTENUTI N. 10 (DI STEFANO, COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TERO DE LANDERSET),
l'emendamento viene accolto ed approvato.

Rientra DAVENTURA - I presenti sono 22.

EMENDAMENTO N. 6:

Nel contesto del punto 9. del dispositivo, con riferimento al contenuto minimo del contratto di servizi integrativo, sostituire internamente, al paragrafo <4. **Decorrenza e durata**>, le parole "dal 01 Gennaio 2014" con le parole "dalla data di stipulazione".

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

VOTI CONTRARI N. 2 (DI PASQUALE U., TERO DE LANDERSET),

ASTENUTI N. 9 (DI STEFANO, COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DAVENTURA, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA), **l'emendamento viene accolto ed approvato.**

Vengono esaminati gli emendamenti presentati dal Cons. CATONE.

EMENDAMENTO N. 1: Ritirato.

EMENDAMENTO N. 2:

Aggiungere la seguente dicitura: "**L'Azienda Speciale dovrà garantire l'apertura della Biblioteca almeno per 55 ore settimanali**", subito dopo: l'atto n. 85 del 06.11.2012, all'interno del comma 2.f del punto 9 del deliberato

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22

VOTI FAVOREVOLI N. 19 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA, DE VINCENTIIS, CILLI, DAVENTURA, DI BLASIO, CATONE,

DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U.),
ASTENUTI N. 3 (DI STEFANO, COMARDI, TEREDE LANDERSET), **l'emendamento viene accolto ed approvato.**

EMENDAMENTO N. 3:

Abolire la dicitura "mentre resta in capo al Comune il sostenimento delle spese di investimento per la biblioteca comunale, relativo a mobili, macchinari, attrezzature, suppellettili e quant'altro occorrente, nonché ogni onere relativo ai locali che ospitano la biblioteca comunale stessa e alla funzionalità e fruibilità degli stessi" al comma 3 del punto 9 del deliberato.

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22

VOTI FAVOREVOLI N. 10 (COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DAVENTURA, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TEREDE LANDERSET),
VOTI CONTRARI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),
ASTENUTI N. 1 (DI STEFANO), **l'emendamento viene respinto.**

Viene esaminato un emendamento presentato dal Cons. TALANCA.

EMENDAMENTO N. 1:

"Il Comune di Montesilvano dà comunque seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 06 novembre 2012 disponendo l'emanazione di un bando da pubblicare entro 30 giorni da oggi, per l'individuazione di una o più associazioni culturali operanti in Città disposte a collaborare volontariamente nella promozione e gestione di iniziative culturali presso la Biblioteca comunale Emidio AGOSTINONI, in accordo con gli assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione e in sinergie con il Comune stesso e con l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali.

Le condizioni tecnico-operative limitatamente alle collaborazioni in questione, ivi compresa la gestione delle risorse finanziarie via via occorrenti, saranno dettagliate nel contratto di servizio integrativo da stipulare tra il Comune e l'Azienda Speciale dopo l'approvazione di questa deliberazione consigliere".

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22

VOTI FAVOREVOLI N. 12 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, DI STEFANO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

VOTI CONTRARI N. 10 (COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DAVENTURA, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TEREDE LANDERSET),
l'emendamento viene accolto ed approvato.

Rientra il Cons. DI NICOLA - I presenti sono 23.

Viene esaminato un emendamento presentato dal Cons. CILLI.

EMENDAMENTO N. 1:

Aggiungere un punto al deliberato:

"Stabilire che tutti i nuovi servizi saranno garantiti dal personale già in dotazione all'Azienda Speciale".

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 23

VOTI FAVOREVOLI N. 10 (COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DAVENTURA, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TEREIO DE LANDERSET),

VOTI CONTRARI N. 12 (DI MATTIA, TALANCA, DI NICOLA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

ASTENUTI N. 1 (DI STEFANO), **l'emendamento viene respinto.**

Il Cons. DE MARTINIS, a nome dei consiglieri di opposizione, chiede di annullare la votazione perchè il Cons. DI NICOLA Stefania, dipendente dell'Azienda, non poteva votare; quindi, chiede il parere del Segretario Generale.

Il Segretario sostiene che il Cons. DI NICOLA può votare in quanto è una dipendente che non ha potere decisorio all'interno dell'Azienda.

Il Cons. DE MARTINIS ribadisce che, indipendentemente dal potere decisorio, per la dipendente in parola c'è incompatibilità assoluta.

Il Presidente del Consiglio apre la discussione generale sulla delibera così come emendata.

Segue un corposo dibattito come riportato nella allegata trascrizione.

Esce il Cons. DI STEFANO - I presenti sono 22.

Esce il Cons. DI NICOLA - I presenti sono 21.

A questo punto il Presidente pone ai voti la delibera così come emendata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

ü con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 18 Novembre 2004 l'Istituzione per i Servizi Sociali <<Deborah Ferrigno>> è stata trasformata in Azienda Speciale ex articolo 113 – comma 1- lettera c - del d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 per la gestione dei servizi e delle prestazioni di natura socio-assistenziale su tutto il territorio comunale, già **attribuita** alla predetta Istituzione, e ne è stato approvato lo Statuto;
ü con ulteriore deliberazione consigliere n. 15 del 27 Gennaio 2006 è stato modificato l'articolo 2 dello Statuto aziendale, nella cui riformulazione in ordine allo scopo aziendale si rinvencono – tra gli altri - i punti D) ed E) del comma 1 che recitano:

d) la gestione di tutti i servizi pubblici, a rilevanza economica e non economica, che l'Amministrazione Comunale decidesse di affidare all'Azienda con distinto ed autonomo atto e/o provvedimento;

e) l'esercizio di attività strumentali, complementari, connesse e/o affini a quelle indicate alle precedenti lettere, nonché di consulenza, assistenza, organizzazione e gestione anche di

corsi per la diffusione e l'applicazione di nuove conoscenze tecnologiche, scientifiche, gestionali, organizzative, etc.

nonché i commi 2 e 3, a tenore dei quali:

2. I rapporti tra l'Azienda ed il Comune, inerenti i servizi di cui al comma 1°, saranno regolati da appositi contratti di servizio.

3. Quanto previsto al comma 1° potrà essere realizzato e gestito dall'Azienda sia in forma diretta, sia mediante concessione a terzi o con altre modalità previste dalla legge.

Ribadite la validità e attualità di quanto spiegato, anche in punto di motivazione, nelle premesse della rinominata deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 27 Gennaio 2006, che qui si richiama integralmente, talché – una volta riconosciuta la qualificazione di servizio pubblico locale anche di quelle attività pacificamente riconducibili alla nozione di servizio sociale e assistenziale - il Comune ha facoltà di affidare direttamente la gestione dei servizi inerenti il settore alla propria Azienda Speciale, peraltro, appositamente costituita;

Considerato che il disegno originario della **attribuzione** dell'intera materia dei servizi sociali e assistenziali a un proprio ente strumentale, di grande valenza strategica per il Comune già all'epoca della costituzione della Istituzione per i Servizi Sociali, con la trasformazione di quella in Azienda Speciale ha trovato - da una parte - sicuro riscontro positivo nei fatti, dall'altra l'indubbia conferma della sua stessa validità, laddove ha consentito dapprima il consolidamento e successivamente un evidente sviluppo dei servizi erogati, sia in qualità che in quantità, nonché l'emergere di potenzialità assai promettenti in termini di crescita;

Ravvisato che l'Azienda Speciale si candida, ormai, quale soggetto deputato alla gestione integrata dell'intero settore delle politiche sociali e assistenziali gravanti sul Comune, sicché è ragionevole ritenere utile e conveniente, per l'Ente e per la collettività degli amministrati, l'affidamento a quel ente strumentale anche dei servizi e delle attività che all'oggi sono gestiti direttamente dalle strutture burocratiche comunali, prevalentemente con scarso coordinamento con le attività parallele svolte dall'Azienda;

Valutato che detto affidamento, integrando l'**attribuzione** all'Azienda Speciale dell'intero complesso dei servizi sociali e assistenziali, offre buone garanzie per il superamento dei nodi di criticità che ancora segnano, e per qualche verso impongono, la permanenza di alcune attività del settore nella gestione diretta del Comune;

Atteso che in favore del completamento della **attribuzione** dei servizi sociali e assistenziali all'Azienda Speciale senz'altro depongono le seguenti motivazioni ulteriori:

“ il governo integrato dell'intero <<pacchetto>> dei servizi socio-assistenziali sul territorio agevola e rende possibile una loro programmazione più efficiente in termini temporali, più efficace in chiave di erogazione delle prestazioni e più conveniente sotto il profilo della economicità delle stesse;

◆ la possibilità di controlli incrociati più puntuali e articolati è sicura premessa per scongiurare il fenomeno dannoso, e purtroppo non raro, della ripetizione di interventi, sebbene di diversa natura, in favore dello stesso o degli stessi individui, nonché diradare l'eventualità di erogare

prestazioni a non aventi diritto;

◆ l'amministrazione centralizzata dei diversi servizi socio-assistenziali e delle connesse e distinte prestazioni favorisce l'ampliamento della platea dei cittadini potenziali fruitori e assicura una gestione delle erogazioni nella massima trasparenza;

◆ la visione d'insieme delle problematiche socio-assistenziali sul territorio, siano esse positivamente rilevate, siano emergenti, siano potenziali, è condizione fondamentale per organizzare e armonizzare le dinamiche, la tempistica e le modalità dei vari interventi, al fine irrinunciabile della ottimizzazione di questi ultimi senza sacrificarne la qualità;

◆ la concentrazione nell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali di tutte le attività e le iniziative che in ambito socio-assistenziale investono il Comune amplia la prospettiva d'insieme di questo fondamentale segmento dell'agire amministrativo, promettendo molto in termini di miglioramento della qualità della vita, giacché risultano esaltati – sia pure nella loro essenzialità - quegli aspetti di politica sociale e di promozione della solidarietà umana e civile che - sebbene trionfalmente contemplati tra gli enunciati di principio dello Statuto comunale – sono spesso negletti;

Richiamati, inoltre:

→ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 06 Novembre 2012 con oggetto: <<Biblioteca comunale Emidio Agostinoni. Determinazioni per l'affidamento in convenzione della gestione a terzi>>, con particolare riguardo alle motivazioni ivi esposte a sostegno della indicazione per la esternalizzazione del servizio, all'attualità ancora più stringenti che all'epoca della sua assunzione;

→ gli atti relativi al progetto denominato “biblioteca open”;

→ la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28 Febbraio 2013 recante: <<ATTO DI ORGANIZZAZIONE E INDICAZIONI OPERATIVE PER L'AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI RELATIVAMENTE ALLE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DELL'UFFICIO DI PIANO E AI RAPPORTI TRA QUESTO ULTIMO E QUEL ENTE STRUMENTALE. DETERMINAZIONI CIRCA ALCUNE INCOMBENZE DELL'UFFICIO DI PIANO>>;

→ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 17 Maggio 2013 con oggetto: <<REVOCA DELLA FONDAZIONE PUBBLICA PARTECIPATA FULVIO FALINI ONLUS E CONFERIMENTO NEL PATRIMONIO DELL'AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI DEGLI IMMOBILI DELL'EREDITA' FALINI IN PESCARA E SAN GIOVANNI TEATINO>>;

→ la deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 15 Novembre 2013 con oggetto: << Indicazioni operative di indirizzo all'Azienda Speciale per i Servizi Sociali in ordine alla strutturazione di una equipe di monitoraggio e valutazione dei servizi ADI, ADD e ADA>>;

A mente dello Statuto dell'Azienda Speciale e del contratto di servizio ripassato tra il comune di Montesilvano e l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali in data 28 Aprile 2010 (n. 2 del registro.), con particolare riguardo agli articoli 3 - comma 2 – e 18;

Rilevato - all'esito dell'esame degli atti e dei documenti sin qui citati e dopo una conseguente, accurata indagine amministrativa interna - che possono senz'altro essere trasferite all'Azienda Speciale le gestioni integrate dei servizi, delle competenze e delle attribuzioni, ivi comprese le

relative risorse finanziarie e strumentali, riconducibili a:

I.Ufficio Politiche della Casa, attualmente incardinato nella struttura burocratica del Settore Sociale/Demografico/Entrate Tributarie del Comune;

II.Pratiche relative al domicilio di soccorso (ora trasfuso nel Piano di Zona ex L. 328/2000);

III.Pratiche relative ai ricoveri di minori in strutture protette;

IV.Pratiche relative a progetti di servizi innovativi finanziati o co-finanziati da enti terzi;

V.Biblioteca Comunale, attualmente incardinato nell'ambito del settore Amministrativo;

VI.Ufficio di Piano del quale alle deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 13 Aprile 2011 e n. 37 del 11 Maggio 2013;

Atteso che nel contesto della vicenda organizzativo/burocratica di odierno impegno è di fondamentale rilievo il riferimento alla indefettibile necessità di ricondurre sul piano della normale proficuità ed efficienza funzionale la gestione del patrimonio ereditato dal Signor Fulvio Falini e recentemente devoluto all'Azienda Speciale, la cui ultima e nobile finalità è da iscriverne senza riserve al novero dei servizi di natura socio-assistenziale di qualità da erogare alla cittadinanza;

Stabilito che sulle ragioni di opportunità e convenienza per l'Ente innanzi definite in relazione della attribuzione all'Azienda Speciale delle incombenze in questione convergono anche motivi di ulteriore vantaggio per il Comune in termini di recupero di personale da reimpiegare nei diversi uffici e/o servizi del Comune, notoriamente deficitarii sotto il rispetto delle risorse umane e all'attualità ancora più ridotte per effetto dei pensionamenti sopraggiunti, nonché di migliore organizzazione e funzionalità della struttura burocratica dell'Ente;

Ravvisata la competenza consigliare ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri prescritti dall' articolo 49 del d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Visti il d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, il Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e lo Statuto del Comune di Montesilvano;

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

VOTI CONTRARI N. 10 (COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DAVENTURA, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., Tereo de Landerset),

DELIBERA

1.Di stabilire che le premesse, così come gli atti in esse richiamati,

costituiscono parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, da ritenersi atto fondamentale ai sensi dei quali all'art. 42, comma 2°, del d.lgs. 267/2000 e artt. 36 e 37 del vigente Statuto comunale e, per gli effetti, indicazione operativa per l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali.

2. Di disporre l'**attribuzione** all'ente strumentale Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano:

2.a) della gestione integrata delle attività facenti attualmente capo all'Ufficio Comunale Politiche della Casa, secondo le specifiche che saranno disposte dalla Giunta Comunale - ai sensi di quanto stabilito dal successivo punto 3 - in ordine al confacente contratto di servizio integrativo nel quale si dettaglieranno gli impegni e degli oneri reciproci tra il Comune di Montesilvano e l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali;

2.b) la gestione integrata delle attribuzioni, dei compiti e delle funzioni facenti capo all'Ufficio di Piano del quale alla deliberazione giuntale n. 34 del 28 Febbraio 2013, secondo le specifiche che saranno disposte dalla Giunta Comunale - ai sensi di quanto stabilito dal successivo punto 3 - in ordine al confacente contratto di servizio integrativo nel quale si dettaglieranno gli impegni e degli oneri reciproci tra il Comune di Montesilvano e l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali;

2.c) la gestione integrata delle attribuzioni, dei compiti e delle funzioni facenti capo alla Biblioteca Comunale secondo le specifiche che saranno disposte dalla Giunta Comunale - ai sensi di quanto stabilito dal successivo punto 3 - in ordine al confacente contratto di servizio integrativo nel quale si dettaglieranno gli impegni e gli oneri reciproci tra il Comune di Montesilvano e l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali.

3. Di demandare alla Giunta Comunale e al Dirigente comunale competente *ratione materiae* per quanto di rispettiva pertinenza:

3.a) l'adempimento degli incombeni preliminari relativi all'aggiornamento del contratto di servizio ripassato il 28 Aprile 2010 tra il Comune e l'Azienda Speciale, da attuarsi attraverso la stipulazione di acconcio contratto di servizio integrativo;

3.b) l'indicazione alle strutture comunali competenti in ordine ai trasferimenti finanziari aggiuntivi all'Azienda Speciale in relazione alle attività e attribuzioni di odierna devoluzione, con parallela e pedissequa previsione sui bilanci comunali annuali e pluriennali, ivi compresi quelli del periodo corrente;

3.c) l'adozione degli atti finalizzati alla attribuzione all'Azienda Speciale delle risorse tecniche e strumentali all'attualità applicate alla erogazione dei servizi di nuova attribuzione;

3.d) l'**eventuale** avvio dell'acconcio procedimento per il reperimento – su base volontaria - di risorse umane nell'organico comunale di adeguate competenze e professionalità, con specifica attenzione – tra le altre specificità – alla gestione dell'eredità Falini per il perseguimento e il conseguimento della volontà del testatore e l'implementazione in Città di un servizio socio-assistenziale di pregio.

4. Di specificare che la partita dei trasferimenti aggiuntivi all'Azienda Speciale per le incombenze di nuova **attribuzione** sia congruamente

determinata:

È sia in ragione dei costi di espletamento delle incombenze di odierna attribuzione;

È sia in relazione ai costi relativi alla gestione delle incombenze ordinarie degli uffici interessati agli effetti di questo atto fondamentale;

È sia con riferimento alla convenienza economica per il Comune derivante dal recupero di n. 4 unità di personale comunale da destinare a uffici e servizi deficitarii, per ciò tenendo nel giusto conto la quantificazione dei costi del personale stesso, rinvenibile alle figure di due Istruttori Amministrativi e due Ausiliari.

5. (eliminato)

6. Di ribadire e specificare che l'attivazione dei nuovi rapporti in questione con l'Azienda Speciale trovano causa e sostegno nel motivo di pubblico interesse che sottostà, tra gli altri, all'obbligo del Comune di garantire continuità nella erogazione dei servizi e certezza sulle relative modalità.

7. Di stabilire che l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali erogherà i servizi di nuova **attribuzione** e svolgerà le attività relative in autonomia gestionale e organizzativa, tuttavia secondo le indicazioni e gli indirizzi programmatici del Comune, nonché, ove occorrente, in stretto rapporto con le strutture burocratiche comunali.

8. Di specificare che, con riferimento a quanto deciso con il punto **3.d** sopra esposto:

8.a) l'eventuale uscita della unità di personale dall'organico comunale, e ingresso in quello dell'Azienda Speciale dovrà essere vincolata alla condizione, valida sia per il Comune che per l'Azienda, per la quale l'inquadramento nell'organico dell'Azienda Speciale e il conseguente, successivo trattamento non deve comportare per il nuovo assunto *diminuzio* alcuna rispetto alla corrispondente posizione giuridica ed economica in godimento presso il Comune;

8.b) (eliminato).

Qualora per qualsiasi ragione l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano dovesse cessare l'attività ed essere posta in liquidazione in costanza di servizio del Signor _____, costui dovrà essere ricollocato nell'organico del Comune nella stessa posizione giuridica goduta al momento dell'assunzione da parte dell'Azienda ed economica al momento dell'uscita dal ruolo organico dell'Azienda Speciale, senza interruzione tra i due rapporti di lavoro a salvaguardia della continuità previdenziale e stipendiale dello stesso Signor _____.

Identica garanzia è assicurata dal Comune di Montesilvano nella eventualità che si determinino contingenti circostanze, politiche e/o istituzionali, nel governo e/o nella direzione dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali, tali che vengano a definirsi le condizioni per privarsi delle prestazioni lavorative del Signor _____.

Analogamente, il Comune di Montesilvano garantisce la riammissione in servizio nel proprio organico del Signor _____ a domanda di costui.

Per la effettività delle clausole del presente patto di salvaguardia e garanzia il Comune di Montesilvano:

a) si impegna a non coprire con altra unità di personale il posto in organico coperto dal Signor _____ al momento della sua assunzione nel ruolo organico dell' Azienda Speciale per i Servizi Sociali, se non dopo la messa in quiescenza di costui;

b) si impegna a non abolire, in caso di ristrutturazioni della macrostruttura organizzativa dell' Ente il posto dell'organico comunale coperto dal Signor _____ precedentemente alla sua assunzione nel ruolo organico dell' Azienda Speciale per i Servizi Sociali, se non dopo la messa in quiescenza di costui;

9) Di dare indicazione alla Giunta Comunale e al Dirigente comunale competente *ratione materiae*, per quanto di rispettiva pertinenza, perché il contratto di servizio integrativo del quale al precedente punto **3.a** abbia il seguente contenuto minimo:

1. Finalità del contratto.

Il presente Contratto ha come finalità quella di regolare i rapporti tra il Comune e l'Azienda Speciale circa le nuove, ulteriori attività attribuite e delle quali ai seguenti articoli, fissandone gli obblighi reciproci al fine di garantire l'autonomia gestionale dell'Azienda e il contemporaneo perseguimento degli obiettivi di servizio dell'Amministrazione Comunale di Montesilvano, nell'interesse precipuo della cittadinanza ed essenziale dell'utenza.

Il Contratto impegna, altresì, l'Azienda a operare - nel rispetto della normativa in materia - al fine di garantire la correttezza, l'imparzialità e la trasparenza del proprio operato nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Montesilvano, degli utenti e dei terzi.

2. Oggetto

Costituiscono oggetto del presente Contratto la regolazione e la disciplina dei rapporti e delle obbligazioni reciproche tra il Comune e l'Azienda, conseguenti all'affidamento a questa ultima della gestione, in aggiunta a quelli già **attribuiti** all' Azienda in forza del contratto di servizio stipulato in data 28 Aprile 2010, delle incombenze facenti capo ai seguenti uffici individuati nella macrostruttura organizzativa del Comune:

2.a) Ufficio politiche della Casa

2.b) Ufficio di Piano

2.c) Biblioteca Comunale

nonché alle attività riconducibili alle seguenti pratiche:

2.d) ex domicilio di soccorso

2.e) ricoveri di minori in strutture protette

2.f) progetti di servizi innovativi finanziati o co-finanziati da enti terzi e a

quelle discendenti dall' atto giuntale n. 275 del 15 Novembre 2013 con oggetto:

<< Indicazioni operative di indirizzo all' Azienda Speciale per i Servizi Sociali in ordine alla strutturazione di una equipe di monitoraggio e valutazione dei servizi

ADI, ADD e ADA>>.

Specificazioni di dettaglio sull'oggetto del contratto

In relazione al punto 2.a) si specifica che:

→ sono trasferite all'Azienda le incombenze afferenti tutte le attività istruttorie amministrative che, al momento della stipulazione di questo contratto, sono riconducibili all'ufficio comunale Politiche della Casa, nonché le attività di ordinaria conduzione delle pratiche relative agli alloggi di edilizia economica e popolare (ERP) insistenti sul territorio comunale, sia di proprietà ATER che di proprietà del Comune - in correlazione operativa e funzionale con l'ATER e la Commissione ERP di Pescara e in applicazione delle disposizioni normative delle quali alla L. R. n. 96/1996. Nelle linee di attività sopra definite sono comprese le incombenze relative alle informazioni al pubblico e alle sole predisposizioni degli atti di pertinenza comunale da adottarsi da parte dei competenti organi dell'Ente. In tale ambito contenutistico si ritengono compresi, inoltre, gli aspetti di ordinaria gestione amministrativa dei cosiddetti "alloggi-parcheggio", ovvero degli appartamenti assunti in locazione dal Comune e subaffittati in via provvisoria ai nuclei famigliari in condizioni di disagio abitativo;

→ essendo e rimanendo il Comune proprietario, locatore e sublocatore degli alloggi in questione, restano escluse dall'ambito contrattuale di questa scrittura:

- ∅ la gestione amministrativa dei contratti di locazione attiva e passiva e di sub locazione degli appartamenti destinati alla funzione di alloggi di ERP, che resta in capo al pertinente servizio o ufficio della struttura organizzativa del Comune;
- ∅ la gestione strutturale, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà comunale e degli immobili assunti in locazione dal Comune, destinati -rispettivamente - ad alloggi di ERP e ad alloggi-parcheggio, che resta in capo al pertinente servizio o ufficio della struttura organizzativa del Comune;
- ∅ la gestione amministrativa contabile relativa ai canoni attivi e passivi e agli oneri condominiali, che resta in capo al pertinente servizio o ufficio della struttura organizzativa del Comune;
- ∅ le attività di cura del contenzioso, sia giudiziario che extra giudiziario, tra il Comune e gli assegnatari, tra il Comune e l'ATER di Pescara e tra il Comune e i sub affittuari degli alloggi-parcheggio, che resta in capo al pertinente servizio o ufficio della struttura organizzativa del Comune.

In relazione al punto 2.b) le Parti specificano che:

→ sono **attribuite** alla cura dell'Azienda Speciale tutte le incombenze previste e considerate in sede di adozione della deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28 Febbraio 2013 quali attività incardinate nell'Ufficio di Piano, ivi compresi i rapporti e le attività convenzionalmente stabiliti con l'istituzione del PIS (Pronto Intervento Sociale);

→ restano in capo al Comune le incombenze di ordine generale relative al PUA (Punto Unico di Accesso), alla UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) e alla

materia delle adozioni nazionali e internazionali;

In relazione al punto 2.c) le Parti specificano che:

→ è demandata all'Azienda Speciale l'intera e complessiva gestione organizzativa della Biblioteca Comunale, ivi comprese le predisposizioni degli atti amministrativi di pertinenza comunale occorrenti per la corretta, puntuale e ordinata erogazione dei servizi bibliotecari, anche in vista dello sviluppo operativo effettuale di quanto deliberato dal Consiglio Comunale con l'atto n. 85 del 06 Novembre 2012. **L'Azienda Speciale dovrà garantire l'apertura della biblioteca almeno per 55 ore settimanali.**

Il Comune di Montesilvano dà comunque seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 06 novembre 2012 disponendo l'emanazione di un bando da pubblicare entro 30 giorni da oggi, per l'individuazione di una o più associazioni culturali operanti in Città disposte a collaborare volontariamente nella promozione e gestione di iniziative culturali presso la Biblioteca comunale Emidio AGOSTINONI, in accordo con gli assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione e in sinergie con il Comune stesso e con l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali.

Le condizioni tecnico-operative limitatamente alle collaborazioni in questione, ivi compresa la gestione delle risorse finanziarie via via occorrenti, saranno dettagliate nel contratto di servizio integrativo da stipulare tra il Comune e l'Azienda Speciale dopo l'approvazione di questa deliberazione consigliare.

In relazione ai punti 2.d) e 2.e) le Parti specificano che:

→ l'Azienda Speciale assume direttamente la gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle pratiche sociali afferenti le incombenze del cosiddetto "domicilio di soccorso", ora confluite e ordinate nel Piano di Zona in applicazione della Legge 328/2000. Nella amministrazione di tali pratiche sociali l'Azienda si fa carico della esecuzione, anche sotto il profilo organizzativo, di ogni incombenza relativa ai ricoveri di minori in strutture protette, anche assumendo la titolarità in qualità di parte dei rapporti contrattuali con i diversi enti preposti alla tutela dei minori (case famiglia, comunità, case di accoglienza).

In relazione al punto 2.f) le Parti specificano che:

→ per lo sviluppo dei progetti di servizi innovativi finanziati o co-finanziati da enti terzi il Comune provvederà al trasferimento all'Azienda dei fondi relativi con provvedimenti specifici, distinti e separati rispetto ai trasferimenti ordinari, e con tempi e modalità tali da non pregiudicarne o anche solo ostacolarne lo svolgimento sul territorio.

3. Obblighi del Comune.

A fronte delle incombenze e delle attività di nuova **attribuzione** all'Azienda così come circostanziati negli articoli che precedono, il Comune di Montesilvano si obbliga a trasferire all'Azienda Speciale per i Servizi Sociali – per ogni anno di vigenza di questo contratto di servizio - le risorse strumentali, economiche e finanziarie adeguate alla bisogna. In particolare si conviene che:

Ù per risorse strumentali si intende un minimo di attrezzature tecniche e macchinari indispensabili per l'esatto svolgimento delle funzioni demandate;

Ù per risorse economiche si intendono:

*quelle stabilite nei capitoli del bilancio comunale stanziati per lo svolgimento delle funzioni **attribuite** in ordine alla gestione dei servizi bibliotecari (capp. nn. 12710, 12715, 12720, 12725, 12730, 12735, 12755, 12765, 12775, 12780, 12801, 14591), mentre resta in capo al Comune il sostenimento delle spese di investimento per la Biblioteca Comunale, relativamente a mobili, macchinari, attrezzature, suppellettili e quant'altro occorrente, nonché ogni onere relativo ai locali che ospitano la Biblioteca Comunale stessa e alla funzionalità e fruibilità degli stessi;

*quelle stanziare per i ricoveri in strutture protette (cap. n. 14545);

*quelle corrispondenti al costo complessivo lordo del personale comunale applicato, al momento del trasferimento delle funzioni, agli uffici Politiche della Casa, Biblioteca e Ufficio di Piano;

Per quanto concerne i punti appena riferiti, le Parti concordano che le misure dei trasferimenti del caso saranno stabilite previa verifica annuale dei costi sostenuti e sulla scorta delle eventuali necessità emergenti riscontrate in contraddittorio, con l'impegno - da parte del Comune - a integrare l'entità di detti trasferimenti qualora ne dovesse risultare l'insufficienza.

Il Comune, inoltre, previa adozione degli acconci atti preliminari, si riserva la facoltà di trasferire all'Azienda le risorse finanziarie relative agli stanziamenti in bilancio previsti a titolo di contribuzione per le attività del PIS (Pronto Intervento Sociale), demandandone la gestione a quel ente strumentale in accordo con i corrispondenti attori del Pronto Intervento Sociale.

Il Comune, ancora, previa adozione degli acconci atti preliminari, si riserva la facoltà di trasferire all'Azienda le risorse finanziarie relative agli stanziamenti sui capitoli n. 13940 e n. 13945 di bilancio.

Con riferimento a quanto innanzi pattuito si stabilisce che dette risorse finanziarie saranno configurate, in sede di approvazione dei bilanci annuali e pluriennali, quali trasferimenti all'Azienda Speciale, dei quali questa ultima renderà il conto in sede di bilanci di esercizio.

4. Decorrenza e durata

L'affidamento dei servizi e delle attività contemplati in questa scrittura, decorre dalla data di stipulazione e scade con lo spirare del termine stabilito nel contratto di servizio del 28 Aprile 2010.

10) Di precisare che farà capo all'Azienda Speciale la cura delle iniziative ritenute utili e opportune per la puntuale informazione alla cittadinanza circa le mutate condizioni per l'erogazione dei servizi in questione.

11) Di demandare al Servizio Deliberazioni del Comune l'incombente del sollecito invio di copia conforme della deliberazione presente alla Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione, con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (DI MATTIA, TALANCA, VACCARO, PAVONE, SCORRANO, DI PASQUALE F., GABRIELE P., DI FELICE S., DI FELICE E., DI GIOVANNI, PETRICCA),

VOTI CONTRARI N. 10 (COMARDI, DE VINCENTIIS, CILLI, DAVENTURA, DI BLASIO, CATONE, DE MARTINIS, MUSA, DI PASQUALE U., TEREIO DE LANDERSET),
dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Consiglio Comunale viene chiuso alle ore 19,45.

Secondo punto all'O.d.G.: “Devoluzione alla gestione da parte dell'Azienda Speciale di ulteriori attività facenti capo a servizi e uffici comunali. Atto fondamentale ex articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267”

PRESIDENTE:

Relazona sull'argomento l'Assessore Fusco, ditemi voi per la Giunta chi parla? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Stefano sull'ordine dei lavori, prego.

DI STEFANO:

Buonasera a tutti. Sull'ordine dei lavori chiedo il rinvio della Delibera in questione per ulteriori approfondimenti.

È arrivata in sordina questa Delibera con Emendamenti, l'ultimo è arrivato oggi pomeriggio, altri vanno in giro qua tra i Consiglieri di Minoranza, quindi si tratta di un argomento molto, molto importante quindi chiedo con preghiera al Sindaco e a tutta la Maggioranza veramente prima di fare delle scelte così importanti il rinvio per approfondire tutti quanti in Commissione per portare la Delibera in votazione se c'è l'opportunità compatti tutti quanti.

Io ho fatto la richiesta quindi non so si mette a votazione? Se è possibile lo rinviare d'ufficio altrimenti si mette a votazione, solo per approfondimento.

PRESIDENTE:

Grazie della richiesta Consigliere Di Stefano. Io invito i Consiglieri a tornare in aula in quanto penso che la proposta possa essere tranquillamente messa a votazione.

Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. Musa, De Martinis, Catone, Di Pasquale Umberto, Paolo Di Blasio, Daventura, Cilli, De Vincentiis, Carlo Tereo, Gabriele Di Stefano, Comardi.

Chi è contrario? Di Felice Stefano, Pietro Gabriele, Emidio Di Felice, Di Giovanni Federico, Fabio Petricca, Attilio Di Mattia, Talanca, Di Nicola, Vaccaro, Francesco Di Pasquale, Scorrano, Pavone. Chi si astiene? Nessuno.

12 contrari, 11 favorevoli quindi la richiesta di rinvio è respinta.

Io prego la Giunta di illustrare e do la parola all'Assessore Fusco.

Avverto che sono arrivati due Emendamenti per questa Delibera.

Prego la parola all'Assessore.

ASS. FUSCO:

Buonasera a tutti. La presentazione della deliberazione in esame non può evidentemente prescindere dal riferimento alle motivazioni ben rappresentate nella stessa proposta.

Potrei quindi limitarmi ad un generico invito all'esame di quelle motivazioni, preferisco però - al contrario - approfittare della pazienza e dell'attenzione dei presenti per esporre alcune altre brevi considerazioni che ritengo opportuno approfondire.

Questa deliberazione ha avuto una lunga gestazione, come certamente i Consiglieri presenti sapranno.

Giacché gli effetti che essa produrrebbe sull'organizzazione... *(continua lettura)*

(Intervento f.m.) infatti io sto aspettando il silenzio per continuare sennò mi fermo.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Fusco può proseguire penso che ci sia abbastanza ordine, giusto?

ASS. FUSCO:

Grazie Presidente. Insomma quello che potrebbe sembrare un sacrificio del Comune

che apparentemente si priva di funzioni proprie, va vista in realtà come una buona e vantaggiosa opportunità.

Allora mi sia consentito spendere qualche riflessione sulla importanza strategica di questa deliberazione laddove si consideri utile mettere in campo un'aspirazione alla gestione coordinata e integrata degli interventi sul territorio e si ponga l'attenzione sull'esigenza, forse ancora troppo trascurata, di far emergere i bisogni sociali siano essi individuali che familiari spesso nascosti o addirittura non riconosciuti come tali, quand'anche siano essi primari e persino esistenziali.

E' un compito questo essenziale per chiunque abbia in animo uno sviluppo dei servizi mirati proprio al superamento o almeno all'alleggerimento dei bisogni e all'affrancamento delle necessità elementari.

In questo senso non a caso ho usato il termine "aspirazione" per significare che la visione... *(continua lettura)*

Questo vuol dire in pratica una connessione, una collaborazione anche un'interazione netta da tra l'Azienda per i servizi sociali e l'Amministrazione Comunale.

Un ragionamento a parte riguarda la possibilità di annoverare la Biblioteca Comunale tra i servizi sociali. Circa la questione va detto che quando e se si considerano questi ultimi esclusivamente nell'accezione assistenzialista non si riconosce la funzione evidentemente sociale del servizio bibliotecario che invece, a pieno diritto, può a mio avviso essere intesa, ovvero un servizio che non è annoverato tra quelli essenziali nel senso che non è obbligatorio per il Comune, ma che pur non facendo assistenza è offerto dall'Ente alla comunità degli amministrati al fondamentale scopo comune agli altri della stessa natura di elevarne la qualità della vita e promuoverne la crescita morale e civile.

Non è mia intenzione criticare in alcun modo la situazione in cui versa la nostra Biblioteca Comunale, semplicemente perché ricorrendo le attuali circostanze organizzative e finanziarie mi è facile comprendere come ben difficilmente si sarebbe potuto fare di più e di meglio, però sono convinto che insieme al Sindaco e ai colleghi Assessori che l'attuale congiuntura vada in qualche modo affrontata e superata e che la soluzione prospettata con la deliberazione che ci accingiamo a esaminare è soddisfacente sotto molti punti di vista.

Non ultimo quello dell'ampliamento dell'offerta socio-culturale sia dal punto di vista temporale nel senso di ampliamento degli orari di apertura e sia sotto il rispetto dell'organizzazione generale.

Concludo nel preannunciare rispetto al testo originale della proposta di deliberazione ovvero quello esaminato e discusso dalla competente Commissione Consiliare Permanente, la presentazione di alcuni Emendamenti in larga parte imposti dai tempi dell'iter procedimentale e da opportune precisazioni terminologiche che ritengo possano essere tranquillamente condivise.

Lo stesso dicasi per la estrapolazione dal testo del punto 8B della parte dispositiva laddove si contempla un aspetto che in effetti, per via della sua natura schiettamente tecnica, spetta nelle sue formulazioni agli organi di gestione dell'Ente e non al Consiglio Comunale.

In questo senso vi do lettura rispetto a quello che ho detto degli Emendamenti proposti e cioè sostituire nell'oggetto e ovunque nel testo della proposta di deliberazione il verbo "devolvere", il sostantivo "devoluzione", gli aggettivi "devoluti" e "devolute" rispettivamente con il verbo "attribuire", sostantivo "attribuzione" e con gli aggettivi "attribuiti" e "attribuite".

Poi nelle premesse al punto 2 dopo la parola "richiamati" il testo deve essere limitato a gli atti relativi al progetto Biblioteca Open perché al momento della stesura del documento era stato aggiunto "tutt'ora in corso di svolgimento" e invece nel frattempo questo progetto ha concluso il proprio iter. Al punto 3 D del dispositivo...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Assessore un attimo solo, io chiedo se possibilmente si può riportare un po' di calma in anticamera e poi se i Consiglieri rientrano fanno buona cosa, grazie.
Prego prosegua Assessore.

ASS. FUSCO:

Grazie Presidente. Al punto 3D del dispositivo premettere alla parola "avvio" l'aggettivo "eventuale".

Il quarto punto è cassare integralmente il punto 5 che recitava ve lo leggo per chiarezza "di disporre che con quanto deciso con l'atto presente sia esecutivo con decorrenza entro il corrente mese di dicembre 2013", è evidente che non può essere messo perché il mese di dicembre 2013 è trascorso da tempo.

Poi infine cassare integralmente il punto 8B della parte dispositiva quello di cui dicevo, cioè quella che era stata definita come clausola di salvaguardia perché non essendo competente evidentemente il Consiglio Comunale su questo termine allora abbiamo preferito che venisse cassato.

Infine nel punto 9 del dispositivo con riferimento al contenuto minimo del contratto di servizio integrativo sostituire internamente al paragrafo "decorrenza e durata" le parole "dal 1 gennaio 2014" con le parole "dalla data di stipulazione".

PRESIDENTE:

Io volevo solo dire che sono pervenuti al tavolo 4 Emendamenti di cui 1 è quello dell'Assessore, quindi io riterrei di procedere prima la votazione degli Emendamenti e poi della Delibera in generale.

Quindi apro la discussione sul primo Emendamento che è arrivato al tavolo cioè quello dell'Assessore e apro la discussione su questo.

Ci sono interventi? (Intervento f.m.) allora lo rileggo: *in relazione alla proposta di deliberazione marginata all'oggetto si presentano i seguenti Emendamenti.*

N. 1 sostituire nell'oggetto e ovunque nel testo della proposta di deliberazione il verbo "devolvere", il sostantivo "devoluzione" e gli aggettivi "devoluti e devolute" rispettivamente con il verbo "attribuire", con il sostantivo "attribuzione" e con gli aggettivi "attribuiti" e "attribuite".

Quindi apro la discussione su questo Emendamento, se non ci sono interventi... (Intervento f.m.) prego sull'Emendamento Consigliere Di Stefano. Prego Consigliere.

DI STEFANO:

Vorrei sapere come si fa a votare un Emendamento così detto senza potersi confrontare con la Delibera e capire qualcosa.

Si legge, voi l'avete fatto e lo sapete io non l'ho neanche letto l'Emendamento quindi voglio il tempo di leggere l'Emendamento e di vederlo sulla Delibera che cosa mi comporta, senno' devo votare a scatola chiusa ma io a scatola chiusa non ho mai votato niente, mi dispiace per il rispetto che ho per la Maggioranza.

DI GIOVANNI:

Sostituire il verbo... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Consigliere Di Giovanni evitiamo gli interventi fuori microfono, grazie!

DI STEFANO:

Mi vuoi dare l'Emendamento che io me lo controllo?

PRESIDENTE:

Chi ha qualcosa da dire può prendere la parola, avete visto che diamo la parola a chiunque quindi ...

DI STEFANO:

...voi l'avete confezionato lo sapete, io neanche l'ho letto secondo me non è corretto votare senza leggerlo almeno!

PRESIDENTE:

Però già ci siamo espressi sulla richiesta di rinvio.

DI STEFANO:

Io devo votare senza sapere che ha detto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Stefano. Consigliere Di Blasio, prego.

DI BLASIO:

Io prima di procedere a votare o ad approvare questi Emendamenti chiedo che venga portata prima di questo all'O.d.G. la variazione dello Statuto della Debora Ferrigno perché queste cose non sono previste, quindi prima dovete modificare quello e poi passiamo a questa situazione qua perché è inutile che si approva questo e quello non lo può recepire, che fa cambiamo dopo lo Statuto?

Quindi prima si cambia lo Statuto e poi si fa questo atto deliberativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Blasio. Se non ci sono altri interventi andiamo a votazione. Prego Consigliere De Martinis.

DE MARTINIS:

Io capisco tutte le esigenze della Maggioranza però io penso che pure per rispetto dell'Opposizione vadano prese in considerazione, ma non soltanto in questo caso, vadano prese in considerazione tutte le considerazioni che vengono fatte.

Gabriele Di Stefano ha perfettamente ragione, al di là del fatto "devolvere" e "attribuire" che Federico Di Giovanni in quanto forse tecnico e in quanto avvocato forse riesce a capire meglio di altri, non tutti professiamo la stessa attività.

Quindi se Gabriele Di Stefano ha eccepito una sua perplessità io penso che vada presa in considerazione, la stessa cosa valga per quanto detto dal Consigliere Di Blasio io non capisco la fretta del Presidente in questo caso di dire "si passa a votazione" della serie non ce ne frega niente di quello che avete detto, votiamo lo stesso.

PRESIDENTE:

Allora per quanto riguarda la posizione del Consigliere Di Stefano abbiamo proceduto a regolare votazione. Per quanto riguarda la posizione del Consigliere Di Blasio io aspettavo un intervento o dell'Assessore o del Segretario perché mentre il Consigliere Di Stefano, ripeto, ha fatto un'ulteriore richiesta di rinvio sulla quale abbiamo già discusso e che comunque ogni volta allora che ci sono Emendamenti sul tavolo dobbiamo rinviare una Delibera, non mi sembra che abbiamo sempre proceduto così. Per quanto riguarda invece la richiesta del Consigliere Di Blasio che vogliamo fare Assessori, Segretario?

DE MARTINIS:

Io ritengo che sia il caso che magari il Segretario Generale prenda la parola...

DI GIOVANNI:

Nu facem la politica no lu Segretarie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Pavone.

PAVONE:

Io non credo che l'osservazione del Consigliere Di Blasio sia stringente, però ove questo dovesse essere noi possiamo fare una cosa di questo genere, votare la deliberazione, approvarla e nel caso dare mandato al C. d'A. dell'Azienda di proporre una modifica ad hoc dello Statuto dell'Azienda e, nel caso, far sì che l'attivazione di questa devoluzione avvenga dopo.

PRESIDENTE:

Va bene. Consigliere Di Pasquale Umberto, prego.

DI PASQUALE Umberto:

Buonasera a tutti. Non voglio contraddire Massimiliano ma penso che in realtà il problema, come l'ha evidenziato il Consigliere Di Blasio, è del tutto pertinente perché il C. d'A. non può modificare l'oggetto sociale di una società perché è l'organo amministrativo.

L'oggetto sociale della società o comunque dell'Ente strumentale può essere modificato soltanto dal socio, in questo caso dall'Ente Comune di Montesilvano.

Quindi portate in Consiglio una Delibera con cui modificate in Consiglio Comunale non in C. d'A., portate in Consiglio Comunale una Delibera con cui modificate l'oggetto sociale della Debora Ferrigno, l'approviamo, l'approvate, ne discutiamo e l'approviamo dopodiché facciamo tutti gli altri passaggi burocratici.

Questo è quanto prevede normalmente la normativa e la legge, se poi voi volete fare quello che vi pare fate quello che vi pare e votate noi che vi possiamo dire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore che ha chiesto di intervenire, prego.

ASS. FUSCO:

Io intervengo perché ritengo che l'iter di una Delibera di Consiglio Comunale do per scontato sia stato oggetto di riflessione da parte dei Consiglieri che l'hanno esaminata in... (Intervento f.m.) sì, però nel testo della Delibera al capoverso se lo leggiamo insieme vediamo che forse queste cose qui sono state superate, se vuole lo leggo.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 18 novembre 2004... (continua lettura)

Io in base a questa premessa ritengo che si possa attribuire quanto detto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Di Felice Emidio, prego.

DI FELICE Emidio:

Era solo per ricordare questo aspetto perché ricordavo qualcosa a riguardo, quindi l'Assessore l'ha esplicitato abbastanza bene penso che non ci sia alcun problema a riguardo. Grazie.

PRESIDENTE:

Benissimo! La parola al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO:

Tutt'al più bisogna modificare il contratto di servizio non lo Statuto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi per l'Emendamento, Consigliere Catone, prego.

CATONE:

Una cosa rapida perché ragiono sempre da ignorante in materia. Io non credo che sia una volontà, un indirizzo politico quello che ha chiesto il Consigliere Di Blasio.

Se dal punto di vista tecnico possiamo avere una assicurazione che... (Intervento f.m.) l'Assessore ha detto ciò che recita lo Statuto e ciò che recita la promessa.

Se all'interno dello Statuto è tutto quanto previsto e ce lo dice un organismo tecnico io credo che noi siamo più tranquilli nel votarlo senza alcun tipo di problema o di polemica.

Se invece le eccezioni del Consigliere Di Blasio sono veritiere probabilmente è stato un rifiuto, uno sbaglio cosa che può capitare, adesso l'Assessore ci ha appena citato un Emendamento che è un errore nella battitura del testo uno può pensare, però io credo invece che quando si scrive una Delibera la parola "devoluzione", la parola "attribuzione" ha un peso e un significato diverso.

Quindi per maggiore tranquillità visto che errori di questo genere accadono io credo che sia opportuno per la tranquillità del Consiglio ascoltare la voce di un organismo tecnico e non di noi Consiglieri.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catone. Io ricordo a tutti che in sede di discussione degli Emendamenti è previsto un solo intervento di 5 minuti per gruppo.

Prego Consigliere Di Blasio.

DI BLASIO:

Mo spiego che cosa dice la normativa. Io non vedo che lì c'è scritto che può gestire gli uffici della Politica della Casa, ce lo dovete scrivere se glielo volete dare, così non vedo che ci sta scritto la Biblioteca Comunale, cambiate e mettetecelo, scrivetecelo prima e dopodiché si procede ad assegnare questi compiti alla Debora Ferrigno.

Quello che è stato fatto riguardava tutt'altra cosa perché ero Assessore io quindi era una cosa che poi vi spiegherò a parte.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Blasio.

DI BLASIO:

...per incrementare le assunzioni se lo volete sapere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Blasio. Sull'ordine dei lavori Umberto Di Pasquale, prego Consigliere.

DI PASQUALE Umberto:

Scusami Presidè mi sono perso un passaggio, come facciamo quindi per l'organizzazione dei lavori, 5 minuti a testa per gli Emendamenti?

PRESIDENTE:
5 minuti per gruppo.

DI PASQUALE Umberto:
Senza aprire la fase della discussione generale?

PRESIDENTE:
No, no poi apriamo la discussione generale sulla Delibera come emendata.

DI PASQUALE Umberto:
L'apriamo dopo?

PRESIDENTE:
Sì!

DI PASQUALE Umberto:
Non avrebbe più senso forse anche per chi ci sta ascoltando aprire prima la fase della illustrazione generale prima degli Emendamenti? Perché io penso che si debba prima dire ai cittadini di che cosa stiamo parlando e poi che vogliamo sostituire una frase del ragionamento generale perché se partiamo dalla fine, partiamo dalla coda mi sembra inopportuno per chi soprattutto ci sta ascoltando e per chi deve anche valutare l'operato di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:
Siccome il Regolamento dice che in caso di presentazione di Emendamenti vanno votati prima gli Emendamenti e poi la Delibera.

DI PASQUALE Umberto:
Sono d'accordo sulla votazione ma sull'apertura della discussione generale della Delibera io penso che sia opportuno che tutti i Consiglieri dicano la propria, innanzitutto sulla Delibera in generale...

PRESIDENTE:
Quindi facciamo due discussioni generali?

DI PASQUALE Umberto:
No, facciamo solo all'inizio parliamo dell'argomento dopodiché eventualmente parliamo dei singoli Emendamenti.

PRESIDENTE:
Consigliere Di Pasquale che io mi ricordi abbiamo sempre agito così, gli Emendamenti e poi apriamo la discussione generale.

DI PASQUALE Umberto:
Ok, come preferite. Era soltanto per far capir meglio a chi ci sente di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE:
Sì ma tanto gli Emendamenti sono pochi ci arriviamo alla discussione generale.

DI PASQUALE Umberto:

No, perché giustamente il Consigliere Di Giovanni ha detto “ma devi votare soltanto su un verbo invece di attribuire” ma in quale contesto? Chi ci sta ascoltando probabilmente non ha capito, non sa di che cosa stiamo parlando, è solo per questo non è che possiamo pensare...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Pasquale noi ci dobbiamo attenere ad un Regolamento che concede la possibilità di presentare gli Emendamenti all'inizio della seduta o durante il corso dell'illustrazione.

DI PASQUALE Umberto:

Presidente io non voglio polemizzare e lungi da me, però noi ci dobbiamo sempre porre un obiettivo tutti quanti insieme questa è la politica e quelli sono i cittadini, la politica deve far capire ai cittadini di che cosa sta parlando e di quale provvedimento sta discutendo.

E' inutile che stiamo parlando di una cosa, di un verbo e qualcuno ci vuole fare pure l'appunto a un Consigliere o quant'altro.

Io penso che sia opportuno e corretto far capire ai cittadini di che cosa stiamo parlando dopodiché...

PRESIDENTE:

Consigliere c'è stata l'illustrazione, quindi i cittadini...

DI PASQUALE Umberto:

Va bene, ci prenderemo il nostro tempo quando ce lo concederà. Grazie.

Era solo un consiglio senza vena polemica, grazie.

PRESIDENTE:

Lo so ma ci dobbiamo attenere alla procedura. Grazie.

Se ci sono altri interventi sul primo Emendamento presentato dalla Maggioranza.

Non ci sono altri interventi, pongo a votazione l'Emendamento, chiedo ai Consiglieri di rientrare quindi... (Intervento f.m.) Consigliere Catone non fuori microfono, sulla domanda che ha fatto Lei sicuramente non devo rispondere io, dico che su questi Emendamenti chiedo al Segretario se è necessario il parere del Dirigente.

(Intervento f.m.) no, non penso sia scontato, al microfono grazie Segretario.

Sulla richiesta del Consigliere Catone sul parere di ammissibilità degli Emendamenti.

SEGRETARIO:

Allora da quello che vedo il punto 1 si tratta solo di trasformare soltanto alcuni termini in altri che non porta nessuna modifica sostanziale, quindi non c'è bisogno assolutamente di un parere tecnico almeno sul primo punto.

PRESIDENTE:

Poiché penso che poi la richiesta del Consigliere Catone sarà reiterata per tutti i punti, Consigliere mi sembra che la domanda sia generale ci può riassicurare su tutti gli Emendamenti presentati?

SEGRETARIO:

Bè gli altri Emendamenti non li ho letti.

PRESIDENTE:

Vogliamo prendere del tempo per leggere gli Emendamenti per essere sicuri su questa cosa?

SEGRETARIO:

Senza leggerli è un po' duro che io possa dire...

PRESIDENTE:

Infatti la mia è una domanda retorica infatti.

Se Lei ritiene necessario vista la considerazione del Consigliere Catone noi possiamo anche sospendere il punto e proseguire tanto i punti all'O.d.G. sono parecchi, quindi abbiamo tempo oggi pomeriggio visto che sono ancora le 16:20.

Sull'ordine dei lavori il Consigliere Vaccaro, prego.

VACCARO:

Grazie Presidente. Giusto per ricordare l'Art. 50 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, c'è propria la dicitura sugli Emendamenti e quindi si procede prima con gli Emendamenti soppressivi, poi con quelli modificati e infine si votano gli Emendamenti aggiuntivi.

Siccome tutti quanti chiediamo sempre il rispetto del Regolamento atteniamoci al Regolamento, se ci sono molti Emendamenti sospendiamo in modo che possiamo vedere quali sono quelli aggiuntivi, soppressivi e quelli modificativi.

PRESIDENTE:

Adesso sospendiamo infatti, a questo punto vista la richiesta di diversi Consiglieri di delucidazioni e quant'altro io pongo a votazione la sospensione del Consiglio per permettere una visione e una lettura migliore degli Emendamenti.

Chi è favorevole alla sospensione? Chiedo aiuto agli scrutatori per favore.

Talanca Pavone, Scorrano... favorevoli all'unanimità... (Intervento f.m.) ripetiamo la votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Pavone, Scorrano, Tereo e Silli.

Quindi la richiesta di sospensione è accolta. Sospendiamo per mezzora. Grazie.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego Segretario l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. 20 presenti, 5 assenti.

PRESIDENTE:

Costatata la sussistenza del numero legale riapro la seduta odierna.

Eravamo all'esame dell'Emendamento... (Intervento f.m.) chiedo scusa!

Stavamo esaminando l'Emendamento n. 1 presentato dall'Assessore e fatto proprio dalla Maggioranza, chiedo al Segretario se ha visto gli Emendamenti e se ci può dare un giudizio. Grazie.

SEGRETARIO:

Allora partiamo dal punto 1 dell'Emendamento presentato dall'Assessore.

Per quanto riguarda i termini di cui si stava parlando prima i termini che vanno a sostituire quelli previsti in Delibera non fanno altro che specificare in meglio quello

che è l'intento della Delibera.

Però sostanzialmente la Delibera non cambia, non ci sono modifiche sostanziali.

Per quanto riguarda invece il punto 2 dove dice nelle premesse dopo "richiamati" limitare il testo "agli atti relativi al progetto" quindi è solo una cancellazione, quindi il Consiglio Comunale deve decidere se cancellare quella piccola frase o meno.

Al punto 3D del dispositivo... (Intervento f.m.) la parola "avvio" l'aggettivo "eventuale" praticamente anche qui ci troviamo di fronte ad una specifica e quindi ad una migliore chiarezza.

Il punto 4 significa cassare completamente il punto 5 quindi bisogna votare o non votare se cassare o meno il punto 5.

Il 5 dice pure in questo caso cassare integralmente il punto 8, quindi dovete votare se cassare o meno il punto 8B e anche il 6 nel contesto del punto 9 del dispositivo con riferimento al contenuto minimo del contratto dei servizi è chiaro che quando è stato preparato il testo e si pensava di approvarlo durante l'anno 2013, quindi farlo partire da gennaio 2014 è chiaro che non sapendo adesso quand'è la data di partenza viene sostituito "1 gennaio 2014" con la parola "dalla data di stipulazione". Tutto qui.

PRESIDENTE:

Grazie. Possiamo procedere. Avevamo chiuso la discussione sull'Emendamento n. 1 presentato dalla Maggioranza, quindi io pongo a votazione... (Intervento f.m.) siccome gli Emendamenti vanno votati integralmente io non penso che si possa procedere alla votazione, siccome sono espressi in numerazione.

Allora in relazione alla proposta di deliberazione marginata all'oggetto si presentano i seguenti Emendamenti: n. 1 dobbiamo votare il n. 1 anche perché ho aperto la discussione sul n. 1, quindi adesso votiamo il primo Emendamento.

Chi è favorevole all'Emendamento n. 1 alzi la mano. Di Pasquale, Scorrano, Pavone, Vaccaro, Talanca, Di Mattia, Petricca, Di Giovanni, Emidio Di Felice, Pietro Gabriele, Stefano Di Felice. Chi è contrario? Chi si astiene? Musa, Umberto Di Pasquale, De Martinis, Catone, Tereo, De Vincentiis, Cilli, Di Blasio, Debora Comardi e Gabriele Di Stefano.

Quindi l'Emendamento è approvato.

Favorevoli 11, astenuti 10.

Emendamento n. 2 nelle premesse dopo "richiamati" limitare il testo a "gli atti relativi al progetto Biblioteca Open". Apro la discussione. Ci sono interventi?

Non ci sono interventi... (Intervento f.m.) chiedo scusa adesso lo rileggo poi non lo rileggo più.

Nelle premesse dopo "richiamati" limitare il testo a "gli atti relativi al Progetto Biblioteca Open". Apro la discussione... (Intervento f.m.) se per cortesia fate gli interventi al microfono grazie. Prego Consigliere Cilli.

CILLI:

Presidente proprio per avere delle delucidazioni, Biblioteca Open era già richiamato nella Delibera il termine Biblioteca Open che vuol dire perché siccome siamo in Italia parliamo in italiano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cilli. La parola all'Assessore Fusco, prego Assessore.

ASS. FUSCO:

Qui viene richiamato il Progetto Biblioteca Open che era un progetto di collaborazione con l'Azienda Speciale per quanto riguarda l'apertura della Biblioteca.

Nella circostanza viene riportato essendo stato scritto questo testo in data 4 dicembre

comunque all'inizio del mese di dicembre 2013 viene scritto "tuttora in corso di svolgimento", è evidente che essendo passato del tempo ed essendosi concluso l'iter di questo progetto - come ho detto peraltro nel mio intervento iniziale facendo proprio riferimento alle parole - essendosi concluso l'iter di questo Progetto al 31 dicembre 2013 è evidente che oggi non possiamo più dire "tuttora in corso di svolgimento". Ecco di questo stiamo parlando, quindi sostanzialmente stiamo togliendo "tuttora in corso di svolgimento".

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi. (Intervento f.m.) mi dispiace Consigliere Catone non la posso far parlare perché... (Intervento f.m.) e no è un intervento per gruppo.

Siccome il Consigliere Cilli non ha mai formalizzato niente... (Intervento f.m.) no!

Pongo a votazione l'Emendamento.

Chi è a favore dell'Emendamento alzi la mano. Di Pasquale, Scorrano, Pavone, Vaccaro, Di Mattia, Petricca, Di Giovanni, Emidio Di Felice, Pietro Gabriele, Stefano Di Felice.

Chi è contrario? Chi si astiene? Tutti gli altri.

L'Emendamento n. 2 è approvato.

Passiamo all'Emendamento n. 3.

Al punto 3D del dispositivo premettere alla parola "avvio" l'aggettivo "eventuale".

Apro la discussione se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Pongo a votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'Emendamento è approvato.

Passiamo al n. 4, cassare integralmente il punto 5 della parte dispositiva.

Apro la discussione. Prego Consigliere Catone.

CATONE:

Per questo chiedo anche che la delucidazione testé richiamata da qualche Consigliere perché io ho formulato un Emendamento uguale e identico quindi per accorparlo oppure ritiro il mio e possiamo... ecco perché dicevo quello Presidente che se si leggevano tutti si verificava questa cosa.

PRESIDENTE:

In questo senso li possiamo trattare insieme allora.

CATONE:

No, no è uguale basta che se ne vota uno solo.

PRESIDENTE:

Leggiamo pure quello di Catone così siamo completi, abolire il punto 5 del deliberato.

Allora apro la discussione, non ci sono interventi la chiudo.

Chi è a favore dell'Emendamento alzi la mano. C'è anche il voto favorevole di Catone.

Chi è contrario? Chi si astiene? Il resto.

L'Emendamento è approvato.

Passiamo all'Emendamento n. 5, cassare integralmente il punto 8B dalla parte dispositiva. Apro la discussione, non ci sono interventi. Pongo a votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'Emendamento è approvato.

Emendamento n. 6, nel contesto del punto 9 del dispositivo con riferimento al contenuto minimo del contratto di servizio integrativo sostituire internamente al paragrafo 4 "decorrenza e durata" le parole "dal 1 gennaio 2014" con le parole "dalla

data di stipulazione”.

Apro la discussione sull'Emendamento. Non ci sono interventi... (Intervento f.m.) va bene. Nel contesto del punto 9 del dispositivo... (Intervento f.m.)

SEGRETARIO:

Allora il punto 4 dice “decorrenza e durata”, l'affidamento dei servizi e delle attività contemplate in questa scrittura decorre dal 1 gennaio 2014 - quindi ormai è passato - e scade con lo (parola non chiara) del termine stabilito nel contratto di servizi del 28 aprile 2010. Quindi il 1 gennaio 2014 è passato.

PRESIDENTE:

Apro la discussione sull'Emendamento, non ci sono interventi, chiudo la discussione. Pongo a votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Umberto Di Pasquale e Carlo Tereo De Landerset.

Chi si astiene? Tutti gli altri.

Possiamo passare all'esame degli Emendamenti presentati dal Consigliere Catone.

Il punto n. 1 lo possiamo considerare ritirato mentre le do la parola per l'illustrazione del suo secondo Emendamento Consigliere Catone, prego.

CATONE:

Grazie Presidente. Rapidamente immagino che sia quello aggiungere al punto 9.

Qui vorrei aprire un dibattito e sono grato se la Maggioranza ascolterà il Sindaco mi fa piacere che verrà votato questo Emendamento, solo perché si citava poc'anzi il Progetto Biblioteca Open che secondo me è un qualcosa di importante richiesto molto dalla città, soprattutto di chi usufruisce del servizio della Biblioteca, io metto nel deliberato, appunto, che l'Azienda dovrà garantire l'apertura della Biblioteca per un totale di 55 ore settimanali.

Naturalmente poi sarà nell'autonomia dell'azienda o comunque con Delibera di Giunta individuare gli orari e le modalità più opportune, però credo che se si deve trasferire questa competenza e oggi l'Amministrazione Comunale ha difficoltà a mantenerla aperta magari un domani con questo atto potrebbe essere più semplice e finalmente la Biblioteca potrà essere vissuta un po' di più dai nostri cittadini e sarà con la votazione di questo Emendamento aperta qualche ora in più. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catone. Ha chiesto di parlare il Sindaco, prego.

SINDACO:

Certamente la Maggioranza voterà questo Emendamento, anzi faremo di più, siamo sicuri che saremo in grado di fare di più delle ore che hai messo.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Cilli.

CILLI:

Premetto che sono favorevole all'Emendamento così come proposto perché è giusto che la Biblioteca aumenti il numero delle ore, però se votate questo Emendamento così come avete poc'anzi detto si crea un piccolo problema, cioè che si sfascia tutta la Delibera perché la Delibera si regge su poche cose che voi dite “le risorse che noi spendiamo...” poi nell'atto della discussione vi dirò secondo me le stupidaggini che sono riportate in Delibera.

La Delibera dice che le risorse che distogliete al Comune le eguali risorse saranno

portate all'Azienda.

Il Direttore dell'Azienda in Commissione ci è venuto a dire che se noi gli diamo un euro lui fa un euro, se noi gli diamo 2 euro lui fa 2 euro, se noi oggi abbiamo 10 ore domani non potrà che fare 10 ore così ha detto il Direttore in Commissione perché ha detto che lui non può offrire altri servizi perché essendo un'azienda di servizi sociali tutto quello che ha lo deve devolvere al Sociale e tutte le funzioni in più che gli vengono assegnate, attribuite così com'è il Progetto Biblioteca Open che non funziona più perché non l'avete pagato più, così ci risulta e così ha detto il Direttore in Commissione, quindi vorrei sapere com'è possibile che fate anche un'ora in più.

Premetto che questa deliberazione, secondo me, aveva bisogno del parere contabile perché qui si spostano somme di denaro da una parte all'altra in un momento in cui il Bilancio non è approvato, quindi sono soggetti sempre al rispetto dei dodicesimi, invece con questa Delibera noi i dodicesimi noi non è che li stravolgiamo di più, perché all'Azienda giriamo parecchi soldini in più o parecchi soldini in meno dipende da quello che succederà con il personale, ma questo è un discorso che affronteremo dopo in sede di dibattito per quanto riguarda la Delibera nel complesso.

Però io vorrei che qualcuno mi dicesse che non ho ragione perché non è possibile votare questa Delibera senza avere il parere finanziario e non è possibile applicare un'ora in più senza andare a modificare la Delibera, perché la Delibera dice chiaramente che un euro gli diamo e un euro di servizi fanno.

Quindi siccome la matematica non è un'opinione e io ve l'ho detto, quando abbiamo votato il Bilancio vi ho detto "signori avete sbagliato i conti perché avete calcolato un'entrata dell'IMU sbagliata" perché bastava fare uno più uno che faceva 2.000.000, invece voi avete messo in Delibera 2.800.000, se voi oggi andate sopra e dite "mi dite quanto abbiamo incassato per l'IMU?" 1.000.000 di euro in meno perché?

Perché la matematica 1 più 1 fa 2, è inutile a dire, voi avete scritto in Delibera "1 più 1 fa 2.800.000", io ve l'ho detto in Consiglio Comunale 100 volte.

Per fortuna che non siete stati in grado di spendere tutti i soldi quindi l'avanzo di amministrazione vi consente comunque di recuperare anche questo.

Purtroppo, ripeto, la matematica non dovrebbe essere un'opinione forse per qualcuno lo è, ma se noi gli diamo 1 euro loro fanno un 1 euro e se noi gli diamo qualche soldo in più mi dovete dire come fa questa Delibera a continuare ad essere giusta, visto che qui c'è scritto quanto dico io.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cilli. Se non ci sono altri interventi pongo l'Emendamento a votazione... (Intervento f.m.) al microfono Paolo Cilli.

CILLI:

Presidè, ripeto, questa non è una cosa banale perché qui parliamo di questioni serie perché qua il contenuto della Delibera viene completamente stravolto.

Io sono contento e invito anche l'Azienda, poi inviterò a fare anche l'apertura domenicale perché siamo d'accordissimo su questa cosa, mi dovete spiegare come è possibile fare questi servizi in più se oggi non li facciamo perché in Delibera c'è scritto che se la Giunta darà all'Azienda i fondi che oggi distogliamo dal Comune.

Il Comune oggi ha un personale che sta lì 8 ore quindi vuol dire che daremo i soldi per un personale che sta lì 8 ore, siccome il Direttore ci ha detto che lui non fa un'ora in più rispetto a quello che gli diamo, questo ce l'è venuto a dire in Commissione Sindaco ripeto... (Intervento f.m.) il Direttore in Commissione è venuto a dire e sta anche a verbale, ho chiesto io ad Andrea Agostinone di metterlo a verbale, perché lui ha detto che non poteva fare un servizio se quel servizio non gli veniva pagato perché prima di portarci questa Delibera è uscito il discorso che questi servizi non gli sarebbero stati

pagati, ok? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cilli. Se non ci sono altri interventi io pongo a votazione l'Emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? Carlo Tereo e Debora Comardi.

L'Emendamento è approvato.

Prego Consigliere Catone per il 3° Emendamento.

CATONE:

Grazie Presidente. Questo è un po' più particolare, sarebbe collegato in una situazione normale qui siccome parliamo di 2 Enti direi entrambi pubblici è sbagliato però diciamo di dominio pubblico entrambi.

Se si trasferisce completamente l'attività ad un ulteriore Ente e qui parliamo da Comune ad Azienda Speciale che comunque riesce ad andare avanti principalmente con i trasferimenti del Comune, credo sia opportuno dargli anche il Patrimonio, altrimenti potrebbero un domani avvenire delle discrepanze o delle divergenze di vedute tra Comune e Azienda e chi ci rimetterebbe è la Biblioteca.

Io su questo Emendamento apro una riflessione, è logico che se è stata impostata diversamente la Delibera probabilmente ci sono delle motivazioni che io non so, però credo che in un'ottica generale oltre alle competenze e alle attività vada data anche la gestione del patrimonio all'Azienda per quanto riguarda la Biblioteca. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catone. Se gentilmente sull'Emendamento del Consigliere Catone può intervenire qualcuno della Giunta. L'Assessore Fusco, prego.

ASS. FUSCO:

Io vorrei sgombrare il campo da un equivoco che spesso capita di ascoltare, ovvero che l'Azienda Speciale e il Comune siano Enti paritari, non lo sono, l'Azienda Speciale offre dei servizi, il Comune affida questi servizi all'Azienda Speciale di conseguenza in questo momento si sta affidando un servizio di gestione, non si può devolvere, attribuire, dare, offrire anche il contenitore.

Noi abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti a gestire lo strumento, non vogliamo regalare lo strumento.

Quindi la logica della Delibera è questa, quindi il bene rimane di proprietà del Comune è la gestione che viene affidata all'Azienda Speciale, ed è una gestione peraltro temporanea che è limitata nel tempo da quelli che sono i vincoli delle convenzioni che esistono tra Comune e Azienda Speciale.

Nulla vieta che fra qualche tempo allo scadere di quella il Comune possa decidere di tornare indietro rispetto alla decisione che sta prendendo oggi, quindi è evidente a mio parere che questo Emendamento non possa essere accolto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro la discussione. Non ci sono interventi. Invito i Consiglieri a riprendere posto per cortesia così agevoliamo il conteggio per il tavolo, grazie.

Pongo a votazione l'Emendamento.

Chi è favorevole all'Emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Solo Gabriele Di Stefano. Quindi l'Emendamento è bocciato.

Proseguiamo con gli Emendamenti presentati con l'Emendamento a firma del

Consigliere Talanca, prego Consigliere.

TALANCA:

Riacciandomi anche a quello che ha appena detto l'Assessore Fusco qui si parla di devoluzione della gestione dalla Biblioteca all'Azienda Speciale, quando uscì questa Delibera, per farla breve poi quando è andata in Commissione nella Commissione di Federico Di Giovanni Affari Istituzionali, io ho tenuto che fosse il caso di depositare una dichiarazione in cui sostanzialmente dicevo la mia, dicevo che una Biblioteca va gestita culturalmente da chi politicamente ha la responsabilità di amministrare la città, quindi questo si traduce nei due Assessorati di riferimento che sono l'Assessorato alla Pubblica Istruzione per una Biblioteca e l'Assessorato alla Cultura.

Ho depositato questa cosa e poi ho cercato di vedere un po' quali strumenti potessero sostanzialmente andare verso questa direzione.

Il primo che mi è venuto in mente chiaramente è una Delibera che era stata già votata nella mia Commissione, portata nell'ottobre 2012 e poi votata in Commissione a ottobre e qui in Consiglio a novembre, passata all'unanimità con una sola astensione, che aspettava il bando.

Questa Delibera parlava del fatto di affidare la gestione culturale e quindi l'indirizzo culturale della Biblioteca, quindi iniziative culturali, anche acquisto di libri che fossero indicati per una certa previsione culturale per certi eventi, per una certa direzione culturale alle associazioni.

Si parlava anche di tenere aperta la Biblioteca nelle ore di pranzo, la sera e il sabato mattina.

Mi sono fatto anche un giro ovviamente in Biblioteca per vedere la situazione, faccio un esempio su tutti, la Biblioteca è sottodimensionata come è sottodimensionato tutto il Comune ultimamente, negli ultimi mesi e negli ultimi anni, faccio solo un esempio l'Assessorato alla Cultura sia quando c'era Stefania Di Nicola ancor di più quando c'è stato l'Assessore D'Aurelio non aveva elementi che potessero andare in giro a sbrigare le normali pratiche; l'Assessorato allo Sport di D'Alonzo non ha un elemento che se ne occupi a livello di impiegati e di personale.

Nella Biblioteca oggi c'è una sola impiegata, la Direttrice non c'è perché ha dei problemi ovviamente di salute ma queste cose le abbiamo già dette, per fare un esempio, dei libri acquistati un anno fa ricordo su iniziativa, su proposta dell'allora Consigliere Anelli ma anche su proposta mia dei libri acquistati, dopo un anno non sono stati catalogati, la Biblioteca è in una situazione di assoluto abbandono e anche questo purtroppo lo sappiamo tutti.

Allora la Direzione culturale della Biblioteca nell'Emendamento che io vado a leggere ho pensato fosse bene per farla rimanere nella responsabilità politica dell'Amministrazione, quindi nella responsabilità politica dell'Assessorato alla Cultura e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione tramite un Emendamento che vado a leggere: *"il Comune di Montesilvano dà comunque seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 6 novembre 2012"*, ovviamente si farà un bando per questa Delibera da fare entro 30 giorni come leggerò, *"un bando ad hoc nel senso di cercare quelle associazioni a cui si chiederà il curriculum"*, cioè che cosa ha fatto questa o queste associazioni negli ultimi 5 anni sul territorio, se è adatta a gestire le situazioni culturali per quello che riguarda la Biblioteca nel suo interno e nella sua struttura, ognuna di queste associazioni.

... 06.11.2012 disponendo l'emanazione di un bando da pubblicare entro 30 giorni da oggi per l'individuazione di una o più associazioni culturali operanti in città disposte a collaborare volontariamente nella promozione e gestione di iniziative culturali presso la Biblioteca Comunale Emilio Agostinone, in accordo con gli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, in sinergia con il Comune stesso e con l'Azienda Speciale

per i servizi sociali.

Le condizioni tecnico-operative limitatamente alla collaborazione in questioni, ivi compresa la gestione delle risorse finanziarie via, via occorrenti saranno dettagliate nel contratto di servizi integrativo da stipulare tra il Comune e l'Azienda Speciale dopo l'approvazione di questa Delibera consiliare.

Questo è l'Emendamento che credo vada avanti a corroborare l'Emendamento proposto, quello approvato del Consigliere Catone sulla sinergia che si può creare con il fatto di tenere aperta la Biblioteca, soprattutto per fare orario continuato e per studiare il sabato mattina, ma l'orario continuato è ancora più importante perché da ex studente so che se ti trovi in un posto a studiare e sei costretto ad andare via per due ore o torni a casa se non sei della zona, quindi prendiamo completamente attrattività sotto questo punto di vista.

Poi la cosa più importante che mi premeva allora quando feci quella dichiarazione nella Commissione è la gestione culturale che deve rimanere al Comune, perché noi abbiamo preso dei voti per amministrare la città, l'ambito culturale - abbiamo fatto anche delle promesse in campagna elettorale - va tenuto all'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Talanca. Apro la discussione sull'Emendamento.

Prego Consigliere Catone.

CATONE:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con piacere l'intervento del Consigliere Talanca e sotto un certo punto di vista potrei anche essere d'accordo, però il ragionamento che mi viene immediato è che è in antitesi a ciò che si sta facendo.

Oggi noi diciamo "cara Azienda Speciale noi abbiamo delle difficoltà aiutaci a gestire la Biblioteca, aiutaci a mantenerla aperta un pochettino di più" però al contempo ti diciamo "le iniziative culturali al loro interno le deve gestire il Comune perché l'indirizzo politico lo deve dare il Comune", o si fa una cosa o si fa l'altra, o la Biblioteca la si demanda all'Azienda Speciale perché seppur, ripeto, due Enti - forse mi sono espresso male prima - l'Assessore Fusco dice che non sono la stessa cosa, non sono la stessa cosa ma sono sempre due Enti che dovranno gestire un unico bene che in questo caso è la Biblioteca Comunale.

Se l'Azienda dice "benissimo, in base al personale che ho posso state aperto x tempo e non ci sono spazi per le iniziative culturali" e dopo il Comune dice "no, però noi abbiamo bisogno di spazi e tempo per le iniziative culturali" probabilmente una non avrà ragione sull'altra.

Se il fine era quello probabilmente non deve essere demandato all'Azienda ma il Comune si deve impegnare per far sì che la Biblioteca rimanga aperta di più, ci siano gli spazi culturali e si ha la possibilità per il Comune di poterla utilizzare.

Quindi se nel fine potrebbe essere giusta io credo che poi praticamente la decisione in questo caso è sbagliata.

Mi permetto solo di dire una cosa perché io di indole sono fatto che la cultura non è né di destra né di sinistra, non cerchiamo di far passare questo messaggio che se amministra un colore politico bisogna indirizzare la Biblioteca in un determinato senso e se amministra un altro colore politico va in quell'altro.

Io presumo che non era quello il senso della dichiarazione di Talanca, però potrebbe essere frainteso o interpretato da qualcuno così.

Credo che invece dando mandato proprio la gestione completa l'Azienda il Comune risolva le problematiche che sono solo quelle di apertura e di orari che oggi la Biblioteca ha, per il resto sono convinto che l'Amministrazione ha le possibilità e i modi per poter intraprendere le proprie iniziative culturali anche senza l'utilizzo della

Biblioteca, quindi probabilmente questo Emendamento non è opportuno al fine della Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catone. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Giusto per specificare che secondo me e secondo noi questi due aspetti non sono in antitesi, potrebbe sembrare che siano in antitesi ma non lo sono.

Ci sono due aspetti, uno è l'aspetto ordinario amministrativo cioè aprire e chiudere le serrande, un altro è l'aspetto politico contenutistico all'interno di iniziative di promozione della Biblioteca, io penso che il Consigliere Talanca intende proprio questo, quando ci si dà spazio alle associazioni non tanto per aprire e chiudere la serranda o fare il catalogo ecc., questo serve per fare quello che dicevamo nel deliberato che portiamo oggi.

Però quando si parla di prendere i voti per aver una visione di come promuovere uno spazio culturale che per noi è importante a quello si riferisce, ed è per questo che noi voteremo a favore di questo Emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi chiudo la discussione sull'Emendamento e lo pongo a votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 0.

(Intervento f.m.) allora annullo questa votazione, prego tutti i Consiglieri innanzitutto di mantenere l'ordine, secondo di sedersi al posto perché è la terza volta che lo dico che gli uffici sono in difficoltà nel conteggio perché a volte qualcuno ha anche difficoltà ad alzare la mano.

Poi vi prego di farmi limitare al minimo le occasioni di annullamento delle votazioni perché è una cosa alquanto antipatica. Grazie.

Chi è favorevole all'Emendamento proposto dal Consigliere Talanca? Chi è contrario? Alzate le mani, grazie. Chi si astiene? 0.

L'Emendamento è approvato.

Andiamo avanti con l'Emendamento proposto dal Consigliere Paolo Cilli, la parola al Consigliere per l'illustrazione.

(Intervento f.m.) lo leggo io, aggiungere un punto al deliberato "stabilire che tutti i nuovi servizi saranno garantiti dal personale già in dotazione all'Azienda Speciale".

Prego Consigliere.

CILLI:

Semplicemente perché non vorrei che domani mattina ci ritroviamo i dipendenti dell'Azienda che continuano a fare... purtroppo molti fanno poche ore e domani invece ci troviamo qualcuno che dall'esterno sarà chiamato ad assolvere questi compiti, questa è una cosa veramente spiacevole se avverrà.

Quindi l'Emendamento è molto semplice e dice una cosa, ripeto, molto chiara.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cilli. Apro la discussione sull'Emendamento. Non ci sono interventi. Chiudo la discussione. Pongo l'Emendamento del Consigliere Cilli a votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Di Stefano.

Quindi favorevoli 10, contrari 11.

L'Emendamento è bocciato.

Terminata la fase di votazione degli Emendamenti, prego Consigliere De Martinis sull'ordine dei lavori?

DE MARTINIS:

Si!

PRESIDENTE:

Prego.

DE MARTINIS:

Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori e sulla votazione appena avvenuta, questa Opposizione tutta vuole porre una Pregiudiziale compensavamo di non doverlo fare e che qualcuno avesse ragionato con la testa sua.

Noi abbiamo visto una serie di messaggi tipo (parola non chiara) tra il Sindaco e il Capo di Gabinetto e quant'altri che hanno chiamato all'ordine il Consigliere Stefania Di Nicola indicendola nell'errore.

Stefania Di Nicola per l'Opposizione non può assolutamente votare quindi chiediamo assolutamente che la votazione appena avvenuta venga annullata e venga riproposta, se volete vi spiego brevemente anche il perché.

Stefania Di Nicola sa benissimo che doveva essere una dipendente comunale, io mi limito... dell'Azienda, mi limito soltanto a dire questo poi ci saranno anche gli altri colleghi dell'Opposizione che potranno parlare. Io mi limito a fare un esempio.

Domani la Biblioteca o le Politiche della Casa, di cui si è parlato adesso, passano all'Azienda Speciale, Stefania Di Nicola potrebbe essere una delle dipendenti che va a lavorare all'interno della Politica della Casa o della Biblioteca.

Per me basterebbe soltanto questo per far capire a Lei e anche a tutti voi che certi messaggi si potrebbero assolutamente evitare perché si rischia di far incorrere la dipendente in errore, quindi di avere conseguenze di natura anche dico io legale.

Quindi ragioniamo un attimo, chiedo al Segretario Generale in primis di far luce su questo aspetto. Questo vale per questa votazione ma anche per le prossime.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO:

La questione è breve. La dipendente Stefania Di Nicola è una dipendente non fa parte né di Consigli... quindi non ha nessun potere decisorio all'interno del C. d'A., quindi chiuso il discorso per me, dopo ognuno faccia quello che vuole.

PRESIDENTE:

Grazie. C'è stata una domanda, c'è stata una risposta del Segretario Generala penso che possiamo andare avanti.

SEGRETARIO:

Dopo ognuno è libero di pensare quello che vuole.

PRESIDENTE:

Io le ridò un secondo la parola se deve chiedere qualche altra delucidazione.

DE MARTINIS:

No, no io ho detto la nostra e voglio aggiungere innanzitutto venga messa a verbale la dichiarazione del Segretario che si assume la responsabilità di quello che dice, perché

qualsiasi cittadino che è intervenuto può capire da sé che quello che è stato detto poc'anzi è una idiozia di natura cosmica, mi assumo la responsabilità di quello che dico.

Che cosa c'entra il potere decisorio? Che cosa c'entra il potere decisorio? La dipendente può andare a lavorare all'interno dei settori di cui si sta parlando, che cosa c'entra il potere decisorio o meno? C'è incompatibilità assoluta!

Io capisco che servono i voti, capisco perché probabilmente senza il Consigliere Di Nicola questa Delibera non passa, ma io capisco pure che fare certe manovre è assolutamente antipatico soprattutto per colei che potrebbe, ripeto, poi essere oggetto di azioni legali.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Martinis. Noi rimaniamo con il parere del Segretario, quindi apro la discussione generale sulla Delibera così come emendata.

Ha chiesto di parlare il Consigliere De Martinis, prego Consigliere.

DE MARTINIS:

Grazie Presidente. Io vengo sempre con i buoni propositi, la mia gastrite ormai è cronica, spero che non si arrivi all'ulcera ma io veramente sono allibito, ogni giorno in questo Comune si assiste al peggio del peggio del peggio.

In questi giorni Facebook ha dato possibilità a tutti coloro che ne fruiscono di avere un film della propria storia su FB dal momento dell'iscrizione ad oggi.

Io chiederei a Facebook di fare un film della storia amministrativa di questa coalizione di Centrosinistra.

Voi direte che cosa sta dicendo? Ti sei iscritto nel maggio del 2012, dopo mesi di inattività hai finalmente portato alla luce una Delibera in Consiglio Comunale trattasi di "adotta un'aiuola" votata a maggioranza, bella iniziativa che ha portato in città zero.

Subito dopo la Delibera di un certo spessore questo Consiglio ha votato la riqualificazione della riserva naturale di Santa Filomena, ossia la devoluzione di 40.000 euro o 60 non mi ricordo aiutatemi, per la realizzazione di due chioschi che ancora sono realizzati e che mi auguro che non si realizzeranno mai.

Faccio una...

PRESIDENTE:

Consigliere chiedo scusa c'è un filo che riporta a questa...

DE MARTINIS:

Absolutamente sì. La riqualificazione della pineta 60.000 euro con i 3 incarichi dati a persone sconosciute da questa Amministrazione per la progettazione che ha portato a zero e che mi auguro rimanga a zero, vi dico soltanto una cosa, ieri ho incontrato un mio amico che è responsabile della distribuzione delle birra, se avessimo chiesto ad un'azienda che produce birra ce l'avrebbe dato gratis un chioschetto in legno.

Avremmo risparmiato 60.000 euro e avremmo fatto la stessa cosa.

Dopodiché passano i mesi e siamo attivati prima all'approvazione - sempre in Consiglio Comunale - queste sono le salienti azioni della coalizione oggi al Governo, siamo arrivati al momento dell'approvazione del Bilancio con l'aumento dell'IMU e della TARSU che tutti conosciamo. Grazie.

Subito dopo arriva... questo è il film con il video, poi è arrivato l'eccezionale cartello "Montesilvano città derazzistizzata" anche lì abbiamo dato alla città... il filo che mi chiede il Presidente, il prossimo lo dico per gli intervenuti al Consiglio, il 26 e il 27 c'è stata la convocazione del prossimo Consiglio - scusate se tartaglio ma sono nervoso -

verrà portata in discussione la tassa di soggiorno, l'altro bellissimo episodio del film di orrore che questa Amministrazione ci sta facendo assistere.

Oggi l'episodio che porta, ecco il filo, oggi il film porta la votazione di questa Delibera che io ritengo essere l'ennesimo episodio di questo film assolutamente d'orrore.

Apro e chiudo la parentesi, nel film sapete ci sono anche i commenti più cliccati, io ci vedrei "torna a casa Attilio" perché per 4 mesi abbiamo assistito alla fuga del nostro primo cittadino all'estero.

Comunque torniamo alla Delibera. Questo episodio a cui assistiamo oggi porta all'ennesima Delibera che anziché migliorare le cose, a mio avviso, le va a peggiorare, se poi pensiamo ai motivi primari e principali che spingono all'approvazione di questa Delibera sorvolo, mi attengo al corpo della Delibera.

L'Assessore è stato bravo a leggere gli Emendamenti, è stato bravo a leggere il corpo non so di che cosa, ma non ci ha spiegato però a parole sue quali migliorie porterà questa Delibera.

Io vi dico quello che porterà in negativo poi l'Assessore magari se vuole ci può spiegare, mi può contraddire e può dirci che cosa di meglio porta.

Se proprio posso pensare positivo posso pensare che questa Delibera non porti nulla di negativo ma niente di positivo, se proprio devo pensare positivo, ma siccome io positivo questa Amministrazione mi ha portato a non pensarci mai, io dico: Biblioteca già qualcuno - ho salutato prima Manuel Anelli - ha abbondantemente scritto sui giornali quello che tutti noi abbiamo anche detto in Commissione, non serve il passaggio all'Azienda Speciale per aprire la Biblioteca fino alle 7 perché ad oggi è già assicurato il servizio.

Seconda cosa, c'è una dipendente che anziché silurata andrebbe ringraziata questo l'abbiamo detto anche noi.

Poi l'Azienda, l'Azienda che cosa fa? Negli ultimi anni c'è stato un passaggio all'Azienda ad una cooperativa all'interno dei giardinetti, perché ci si è venuto a dire che i dipendenti non potevano fare ore, non potevano svolgere il servizio all'interno dei giardinetti, oggi invece ci viene detto "i dipendenti sono in esubero, non sappiamo cosa fargli fare quindi se viene la Biblioteca di qua, se viene la Politica della Casa noi gli facciamo fare qualcosa".

Ebbene al di là di questo che già la dice lunga su quello che è questa Delibera, io voglio aggiungere anche che è assolutamente assurdo che una città come Montesilvano... ve lo dico io, la Politica della Casa ha due dipendenti, la Biblioteca 1, 4 ma una di fatto è quella che lavora quindi di fatto guadagniamo 3 dipendenti, quindi da domani il Comune sarà sicuramente più attivo perché 3 dipendenti...

Poi prima se non erro è sempre l'Assessore che nominava il Settore come lo Sport e delle Politiche della casa... (Intervento f.m.) non è stato l'Assessore.

(Intervento f.m.) Talanca l'ha detto, lo sport ha avuto difficoltà, ha avuto talmente difficoltà che l'unica dipendente - oltretutto brava lo posso dire con certezza perché quando c'ero io era colei che mandava da solo avanti il settore - è stata spostata in un settore dove non si fa niente o si fa ben poco.

Riprendo le parole del Sindaco ieri che si riferiva ad un Dirigente che si trova a Palazzo Baldoni, Simona Petricca che era la bravissima dipendente è stata mandata lì, quindi lo sport è vero che non ha nessuno ma molto probabilmente se si fanno di queste azioni io non so quali sono i perché i per come, però dopo non ci si venga a dire che dobbiamo fare questi passaggi.

La Politica della Casa Gabriele Di Camillo, che da anni ha gestito la casa, è stato spostato all'Anagrafe, io più volte ho detto al Segretario che quell'ufficio sta in difficoltà e noi che cosa facciamo? Mandiamo i pikachu a Via Rimini, vero Sindaco?

Mandiamo i pikachu, tu ridi, è vero? Perché sto dicendo questo? Perché il Sindaco su Facebook siccome non si rende conto di quello che sta facendo risponde alla gente che

gli chiede interventi in Via Rimini magari dove c'è bisogno di tanti interventi che manderà i pikachu, i pikachu sono i cartoni animati quelli gialli.

All'invito da parte mia e da parte dell'ex Assessore Aliano che qualcosa abbiamo fatto in quell'ufficio, il Sindaco risponde "manderò i pikachu".

Allora anziché spostare la Politica della Casa mandaci i pikachu Sindaco forse fa meglio.

La Politica della Casa, Assessore Fusco, io non so se l'ha capito, mi dispiace doverla accusare, lo dico a tutta l'Amministrazione perché io l'ho gestita, ha ragione dopo magari prendo la parola alla fine perché mi tocca particolarmente.

La Politica della Casa non è soltanto prendere una graduatoria, potrebbe anche essere quello ma non è solo quello, prendere la graduatoria e dire "chi ci sta? Tizio e Caio, allora assegno la casa a Caio piuttosto che a Tizio".

La Politica della Casa ha una serie di sfaccettature infinite, Lei dovrebbe dirlo, l'avrebbe dovuto dire oggi purtroppo è troppo tardi, al Sindaco che forse in Via Rimini o in altre zone non è mai stato perché a me mi hanno detto che non l'hanno mai visto, c'è un residente di C.da Giardino che ha problemi e il Sindaco non l'ha mai visto, gli dovrebbe dire che ci sono miriadi di problemi che non sono soltanto... non so neppure se lo sa Lei...

PRESIDENTE:

A concludere Consigliere è finito il tempo.

DE MARTINIS:

...non sono soltanto le assegnazioni delle case, ma sono le occupazioni abusive che si stanno perpetrando da circa 6-7 mesi e nessuno - dico nessuno - ha fatto quello che è stato fatto in passato, cioè chiamare i Vigili, i Carabinieri o andare addirittura personalmente a cacciare gli zingari, io non ho paura, gli zingari...

PRESIDENTE:

A concludere.

DE MARTINIS:

Non è soltanto l'assegnazione ma sono tante altre cose.

Io ritengo che un'Amministrazione attenta dovrebbe fare questo piuttosto che vedere una donna nella Politica della Casa e mandarla altrove...

PRESIDENTE:

Consigliere deve smettere di parlare...

DE MARTINIS:

...dovrebbe gestire questi servizi personalmente, attentamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Martinis. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cilli.

CILLI:

Grazie Presidente. Io dico che questa è un'Amministrazione che è stata amministrativamente incapace su tutto e oggi per cercare di rimediare alla sua incapacità vuole utilizzare l'Azienda Speciale per fargli fare una serie di compiti che altrimenti non riesce a seguire.

L'incapacità di questa Amministrazione è palese ed è sotto tutti i punti di vista non ve lo devo dire io, il Sindaco 7-8 mesi fa, ormai quasi un anno è venuto a dirci - e io quel

giorno le credetti - con il cuore in mano che si rendeva conto che questa Amministrazione non aveva fatto niente, si prese l'impegno di migliorare, Lei in cuor suo perché quel giorno parlò con il cuore io ne sono convinto, Lei in cuor suo sa che da quel momento in poi questa Amministrazione ha fatto di meno.

Ha fatto di meno perché l'incapacità è tornata ad essere più importante perché non si sono prodotti atti, basti pensare che noi in Commissione abbiamo votato questa Delibera e non facciamo un Consiglio dai primi di dicembre...

PRESIDENTE:

31 dicembre.

CILLI:

31 dicembre? È passato solo un mese e mezzo, la Giunta delibera pochissimi atti, gli Assessori in Comune sono poco assenti se non per consegnare le solite targhe, questo mi viene detto sempre "ste targhe, ste targhe" solo per consegnare le targhe, l'Assessorato alle targhe e si riunisce la Maggioranza solo per parlare di nuove tasse.

Questa è questa Amministrazione, è racchiusa in poche parole, incapacità amministrativa, un'Amministrazione delle tasse e un'Amministrazione assente nel territorio e sul tessuto sociale di questa città.

In questa città non siete presenti minimamente, oggi voi venite a proporre una Delibera che probabilmente in altri tempi e fatta con altri mezzi poteva anche essere una strada da percorrere, ma da percorrere in maniera diversa perché ci sono una serie di questioni qui sopra, ripeto, io l'ho detto prima che secondo me non vanno bene.

Io l'ho detto prima, questa è una Delibera che vedrà una serie di servizi spostati dal Comune di Montesilvano e portati all'Azienda Speciale, ripeto, solo perché questa Amministrazione è incapace di portarli avanti.

Dopodiché cosa diamo noi all'Azienda? Diamo dei soldi, noi quindi diciamo in Delibera, se volete vi leggo il passaggio, *stabilito che sulle ragioni di opportunità e convenienza per l'Ente innanzi definite in relazione delle attribuzioni all'Azienda Speciale dell'incombenze in questione convengono anche i motivi di ulteriore vantaggio per il Comune*, praticamente gli obiettivi sono che il Comune recupera delle persone.

Però dopo dice in Delibera che se queste persone vogliono le manda all'Azienda a quel punto non c'è più l'utilità, se tutti i dipendenti che sono 4, come è stato detto prima, decidono di andare all'Azienda così come è riportato in Delibera mi dovete dire qual è l'utilità di demandare questo servizio, oltre a quella della vostra inefficienza!

Non esiste un motivo, non esiste! Voi lo sapete se tutti e 4 i dipendenti vanno di là mi dovete dire qual è la convenienza a mandarli all'Azienda.

Se voi dite e lo dite voi che darete all'Azienda tutte le competenze economiche che questo Comune oggi spende per quei servizi, allora non risparmiamo un euro, non abbiamo personale in più forse l'unica cosa che mi viene in mente a me è visto che avete bocciato il mio Emendamento che diceva che almeno quei servizi che diamo in più all'Azienda facciamo sì che quel personale che oggi è stabilmente in pianta organica all'Azienda faccia qualche ora in più.

Perché vi invito a parlare con quale dipendente dell'Azienda che qualche anno fa faceva qualche ora in più oggi sono tornati a fare degli orari più bassi, prendendo degli stipendi da fame.

Invece voi che fate? No, l'Emendamento lo bocciamo, perché lo bocciamo? Così domani mattina ci mettiamo chi ci pare, vuol dire che possiamo assumere qualcuno dall'esterno, prendiamo la Cooperativa esterna, ci mettiamo qualcuno che decidiamo noi. Questa è la volontà, non ci sono altri motivi a che questa cosa avvenga, non c'è un altro motivo soltanto se qua tutti e 4 i dipendenti vanno di là questo Comune non ha nemmeno mezzo vantaggio ad applicare questa Delibera, nemmeno mezzo vantaggio!

Quindi io vi invito a desistere ma tanto la vostra incapacità non vi farà desistere perché, ripeto, l'ho detto prima e ve lo ripeto, all'atto del Bilancio vi ho detto pag. 2 rigo 4 c'è scritto 2.000.000 per 0... fa 2.000.000 - scusate non mi ricordo le cifre - faceva 2.000.000 era un moltiplicazione, c'era scritto 2.800.000, voi siete stati talmente bravi da dire "fregiamocene, manco gli rispondiamo", indovinate un po' chi aveva ragione? Andatevele a vedere ogni tanto le carte sopra, ma a voi non vi interessa andarvi a vedere le carte perché tanto quelli che dicono quelli che stanno da quest'altro lato sono degli stupidi, degli stolti e quindi non interessa.

Quindi io dico che questa Delibera fatta in altra maniera, fatta per portare un vantaggio anche economico ai dipendenti dell'Azienda che fanno poche ore ha senso, fatta in questa maniera per dare ristoro soltanto a qualcuno o forse a qualcuno esterno all'Azienda questa è una cosa vergognosa, questo termine lo uso spesso ultimamente. Dopodiché diceva prima bene il Consigliere Paolo Di Blasio che se lo Statuto dell'Azienda non consente di poter fare questi servizi come facciamo noi a darglieli? Ma noi ce ne infischiamo dicendo che domani, un giorno faremo, poi abbiamo un'altra cosa e cioè abbiamo votato un Emendamento di Catone accolto anche dalla Maggioranza dicendo che facciamo più ore, se voi dite e io ve lo leggo come prima ma tanto io lo leggo ma a voi non vi interessa, ma lo dico lo stesso perché qualcuno un giorno forse rimarrà.

Il punto 4 del deliberato dice di specificare che la partita dei trasferimenti aggiuntivi dell'Azienda Speciale per le incombenze di nuove devoluzioni sia congruamente terminato in base a che? Sia in ragione dei costi di espletamento di incombenze dell'odierna attribuzione, sia in relazione ai costi relativi alla gestione dell'incombenze ordinarie degli uffici interessati agli effetti di questo atto fondamentale; sia con riferimento alla convenienza economica per il Comune derivante al recupero di 4 unità.

Quindi questo che vuole dire? Che noi tot soldi spendevamo e tot soldi gli davamo, quindi mi dovete dire come fa oggi a fare 20 ore, a stare aperto 20 ore - faccio per dire non so le ore previste di apertura - domani ne fa 15 in più ma non lo può fare, non lo può fare a meno che non gli diamo qualche soldo in più!

Ma per come è scritta la Delibera non glieli potete dare, dopodiché questa Delibera aveva bisogno del parere finanziario perché destina dei fondi in un momento in cui siamo ancora in 12mi, destina dei soldi, sposta dei soldi dal Bilancio e li dirotta da una parte e li mette ad un'altra, voi mi dovete spiegare come è possibile!

Però anche su questa cosa non si esprimerà nessuno perché nessuno è in grado di rispondere.

Io sono rammaricato sempre di più perché veramente non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Dico un'ultima cosa, una volta un film diceva che un campione nel momento del bisogno vuole la palla perché deve dimostrare la sua capacità e la sua forza, questa Amministrazione nel momento invece del bisogno la palla la dà ad altri così non avrà più nessun problema neanche sotto questo punto di vista.

Cercate di togliere qualche altro servizio così forse riuscirete almeno a tappare un paio di buche, solo quello.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cilli. Chiedo se ci sono interventi da parte della Giunta.

Prego Assessore... (Intervento f.m.) no, no facciamo a conclusione Assessore.

Prego Consigliere Catone.

CATONE:

Io temporeggiavo se c'era l'alternanza poi fa piacere anche a me sentirlo per ultimo l'Assessore, anche perché quando arriva qualche Delibera con qualche contenuto in

Consiglio Comunale credo sia opportuno cercare di indirizzare l'Amministrazione nel miglior modo possibile.

I Consiglieri De Martinis e Cilli hanno detto la loro sul perché sono contrari, io anche sono fortemente contrario e mi rammarica il fatto che io quando dico che questa Amministrazione gode di schizofrenia amministrativa questo è un ulteriore caso, poc'anzi il Consigliere Cilli ha detto che in questi 2 anni l'Azienda Speciale ha demandato all'esterno alcune attività a cooperative per la gestione dei parchi, c'è una gestione che viola ogni regola di concorrenza all'interno di un centro privato della nostra città.

Oggi però questa Amministrazione dice "benissimo, siccome abbiamo delle difficoltà noi demandiamo ulteriori servizi", io credo che non si risolvano così i problemi, un'Amministrazione ha il dovere e la responsabilità di risolverle autonomamente.

Quando anche questa stessa Amministrazione attraverso la votazione del Consiglio Comunale vota comunque che le attività culturali all'interno della Biblioteca le deve fare il Comune questo è un segnale, però sono in antitesi io sono convinto, è inutile Sindaco che ha provato a giustificare.

Questa Amministrazione decide da un lato per l'ordinaria amministrazione di demandare all'Azienda, da un lato dice però le attività politiche di indirizzo culturale le vogliamo fare noi.

Benissimo, secondo me o le fa l'uno o le fa l'altro ma sono visioni politiche diverse.

Non entro nella materia del personale trasferito e non trasferito perché non parliamo di grandi numeri quando parliamo di 1-2-3-4 unità né l'Azienda né l'Amministrazione beneficia di questi spostamenti, però sarebbe carino e sarebbe auspicabile sentire l'Azienda cosa pensa di questo trasferimento.

Io ho sentito il Direttore varie volte dire che ha personale da ricollocare, quindi probabilmente l'Azienda non so se ha bisogno di questo personale, se ha qualche esigenza particolare, secondo me non l'ha a dir da chi gestisce l'Azienda.

Quindi anche qui è un ulteriore demandare che l'Amministrazione avrebbe potuto evitare.

Io penso di aver espresso abbastanza chiaramente il mio pensiero sul contenuto della Delibera, seppur fa piacere oggi probabilmente risolvere una volta per tutte la questione Biblioteca perché sono convinto che attraverso questa iniziativa, attraverso questa azione probabilmente i ragazzi che la frequentano avranno meno disservizi e potranno utilizzare di più la Biblioteca Comunale.

Mi permetto di fare una piccola chiosa evitando di fare il professore ma credo che da Consiglieri Comunali alcune cose non le possiamo tollerare, mi dispiace entrare in un fatto particolare con il Consigliere Di Nicola che tra l'altro gode anche di tutta la mia stima.

Io credo Consigliere Di Nicola che ciò che ha detto il Segretario non è vero, faccio un esempio, se questi servizi che oggi il Comune attribuisce e non devolve - perché questo Consiglio Comunale è stato chiaro - li attribuisse ad una cooperativa sociale e in questa cooperativa sociale ci lavora Vittorio Catone, Vittorio Castone non la può votare questa Delibera perché più volte è stato detto dal Segretario Generale, non mi ricordo le parole di lui ma mi ricordo altri Segretari Generali e la figura è la stessa, che sconsiglia la votazione ai Consiglieri Comunali quando ci sono debiti fuori bilancio che sono molto meno di un trasferimento di capitale.

Io oggi lo dico in Consiglio Comunale perché noi domani mattina da Consiglieri Comunali andremo in difficoltà e dovremmo fare ricorso, perché purtroppo è un atto, grave ma mi appello alla sua intelligenza, alla sua onestà intellettuale Lei sa benissimo che non può votare questa Delibera Consigliere Di Nicola, lo dico qua perché andiamo in difficoltà, il nostro ruolo di Consiglieri Comunali ci impone domani mattina di ricorrere a questa cosa perché è un atto grave, quando si tratta di capitali

pubblici seppur si tratta di un solo centesimo e c'è l'incompatibilità il Consigliere Comunale non può tollerare questa vicenda.

Lo dico anche dal punto di vista di opportunità politica, io credo che non sia il caso di votare una cosa del genere.

Oggi è un periodo delicatissimo dove i cittadini hanno un totale distacco dal mondo della politica e probabilmente anche attraverso questi piccoli segnali potremmo cercare di salvare il salvabile, qualcuno dice, ma potremmo sicuramente dare un segnale positivo che non ci sono interessi nella votazione di questa Delibera, purtroppo io sono convinto che interessi non ci sono ma ci sono trasferimenti di capitali su un'Azienda dove ci si offre prestazioni lavorative.

Io sono convinto di ciò che dico, il Segretario Generale è il notaio della seduta è lui responsabile in questo caso legale di ciò che ha detto, ma credo che se legalmente non è possibile - ma non siamo noi Consiglieri Comunali a dirlo - politicamente è un'opportunità che si perde.

Io per fortuna nel corso dei miei mandati consiliari non ho mai avuto incompatibilità, ma a parti invertire sicuramente non parteciperei neanche alla discussione quando si parla della mia Azienda o dell'Azienda in cui lavoro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Catone. Ha chiesto la parola il Consigliere Di Blasio, prego.

DI BLASIO:

Io intanto aspetto la risposta se lo Statuto dell'Ente può ricevere queste nuove gestioni di questo Ufficio Politiche della Casa, Biblioteca e qualcos'altro, non mi è stata data nessuna risposta, si è rientrati dentro e avete iniziato ad approvare gli Emendamenti. Poi anch'io mi associo a quello che hanno detto, chi è incompatibile per cortesia esca da quest'aula.

Lo dico apertamente perché quando si approva ad esempio un PR e uno ha degli interessi anche familiari non può stare qui dentro, quindi figuriamoci uno che ci lavora.

Poi volevo dire io mi sarei aspettato allegati a questa Delibera i capitoli con gli importi che vengono poi spostati all'Azienda, non l'ho trovato, non so se poi nel proseguo si aggiunge qualcos'altro, poi non so se i dipendenti i 3 che dice lui passeranno di là, se non ci passano e stanno a carico nostro quindi andiamo a pagare di più?

Questo è il discorso, succede come è successo per la spazzatura li abbiamo fatti diventare tutti Vigili Urbani gli spazzini, quindi si sono incrementati di 1.000.000 i costi dell'Amministrazione e così succede qua, quindi andiamo ad incrementare la spesa pubblica questo è il discorso.

Pertanto riflettete e mi dovete far sapere se avete preso in considerazione perché io ritengo che quest'atto sia nullo dall'inizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Blasio. Consigliere Di Pasquale, prego.

DI PASQUALE Umberto:

Io non è che voglio prendere la parola per forza, perché devo perdere tempo, perché mi va di parlare tanto per; ma probabilmente alcuni Commissari che erano presenti durante una seduta della Commissione che ha trattato questo argomento si ricorderanno che in un'occasione mi sono infiammato come spesso mi capita quando vengono, secondo me, toccati degli argomenti che toccano direttamente o indirettamente i miei figli e i figli dei cittadini di Montesilvano.

Cosa voglio dire? Ora non me ne vogliono i dipendenti dell'Azienda Speciale ma tutti

sappiamo, penso chi ha esperienza, chi ha più anni di me sa benissimo un po' la storia di questa Azienda com'è nata, quali sono state le procedure per il reclutamento dei dipendenti, quali sono state le fasi di selezione e sinceramente poi spesso accade che il merito in Italia - come spesso accade - viene messo da parte perché c'è il clientelismo, c'è la politica che deve sistemare questo o quell'altra.

Io premetto che non ho parenti di nessuna sorte all'interno dell'Azienda Speciale diretti, indiretti, affini, cugini, nipoti penso di essere probabilmente non so quanti ce ne sono... anzi sarebbe un atto chiaro di trasparenza da parte di tutti i Consiglieri Comunali magari indicare se hanno parenti, affini o quant'altri che possano in qualche modo avere un aiuto indiretto rispetto all'approvazione di questa Delibera.

In che senso? E qua Stefania nulla di personale perché ovviamente il caso mo l'abbiamo in qualche modo aperto, ma io lo voglio prendere solo come esempio, quella è un'Azienda nata per gestire alcuni servizi, se la crisi come succede in tanti altri settori questi servizi non si possono più offrire, non ci arrivano i finanziamenti, ahimè, come tutti le altre aziende stanno soffrendo magari si può pensare pure di fare una riduzione di personale, non me ne voglia nessuno, oppure magari pensare che è meglio far lavorare 4 persone 2 ore alla settimana e farne lavorare 1 ma 8 ore.

Comunque Stefania approvando questa Delibera oggi in Consiglio Comunale cosa volevo dire? In qualche modo tutela anche il suo posto di lavoro perché aumenta il fatturato della sua azienda e indirettamente Lei, come tanti altri, avranno più garanzie rispetto al posto di lavoro, garanzie che probabilmente tanti come me qui oggi in Italia non hanno più.

Allora dove voglio arrivare io, Dottò la prendo come riferimento perché penso che Lei ha ascoltato diverse volte i miei interventi in Commissione.

Mi sono sempre accalorato perché la storia della Debora Ferrigno è l'esempio lampante ma potrei citarne secondo me dentro questa istituzione tantissimi, come si sia agito negli anni all'interno di questa struttura, il merito spesso è stato messo da parte e siccome io penso di crescere dei figli cercando di dargli degli insegnamenti e spero che un giorno magari emergano nella società civile per il merito e per quello che hanno saputo costruire nella propria vita, dico iniziamo a fare i concorsi pubblici all'interno di questo Comune, iniziamo a selezionare le persone all'interno della macchina burocratica amministrativa che hanno competenza, che hanno studiato, che hanno avuto la possibilità di imparare qualcosa e di avere poi le competenze giuste al momento in cui ricoprono un ruolo.

Cosa voglio dire? Questa Amministrazione in qualche modo con questa Delibera metterà delle buche, cercherà di andare avanti va bene fatelo, non avrete più alibi io dico questo, però lo dico al Segretario che magari di queste cose ne capisce più di me e di altri, lo dico al Sindaco iniziamo finalmente a fare qualche concorso pubblico, che qualche padre di famiglia può dire "finalmente ho mandato mio figlio, ho fatto i sacrifici, ho fatto un lavoro umile, ho lavorato una vita alla fine mio figlio ha avuto la possibilità di partecipare ad un concorso pubblico".

L'ho detto anche in Commissione perché poi io quando dico certe cose sapete benissimo che non guardo alle parti, ha fatto male la precedente Amministrazione che ha fatto quei concorsi e tutto quello che è successo e continua oggi la nuova Amministrazione, per non parlare di quelle precedenti.

Quando inizia l'anno zero a Montesilvano? Quando inizia veramente il momento in cui si mette a bando un posto e lo vince il più bravo, ma anche se viene da Caltanissetta ma almeno è il più bravo!

Ci lamentiamo tutti, tutti in Commissione e mi dovete riconoscere almeno questo che lo dite tutti quanti che spesso non ci sono le persone che fanno camminare le Delibere, lo dicono tutti, gli Assessori, i Consiglieri è normale che non ci sono le persone perché se adottiamo sempre questo metodo di reclutamento quando ci saranno le persone

giuste al posto giusto? Mai! Quando prevarrà il merito? Mai!

Avete preferito mettere più Dirigenti o al massimo da quello che ho capito io, da quello che ci ha spiegato in Commissione il Segretario come tetto di spesa avete preferito spendere per i Dirigenti e non fare quelle procedure che ci consentivano tra un anno, due anni, tre anni di assumere 2-3-4-5 dipendenti, funzionari capaci di portare avanti un deliberato.

Questo Segretà ce l'hai detto tu, penso di aver capito bene perché nella mia vita ho assistito a lezioni quindi penso di averle capite un po' di lezioni, come quella che ci ha fatto Lei penso di aver capito che probabilmente questo Comune si è precluso in questo modo ancora per i prossimi anni di fare bandi pubblici.

Continuiamo così, questo è l'esempio che date ai cittadini di Montesilvano, perché mi accaloro? Perché tra quei cittadini che non avranno benefici da questo modo di fare politica per i prossimi anni e chissà per quanto altro tempo saranno anche i miei figli.

Purtroppo dico sempre che più passa il tempo e più dentro di me nasce un istinto quasi naturale a pensare ad altre mete, ad altri paesi perché se nel piccolo ragioniamo sempre così fino al massimo delle istituzioni si continua a ragionare in questo modo, ahimè, probabilmente i miei figli dovranno trovare una nuova patria. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Pasquale. Ha chiesto la parola il Consigliere Pavone, prego.

PAVONE:

Molti di voi dicono spesso che sono arrivato alla fine del mio impegno politico e forse è vero, ed è tanto più vero quando sono ad assistere a queste performance dei colleghi.

Io dico questo, bisogna intanto mettersi d'accordo con se stessi, qualche volta si chiede non possiamo ascoltare il parere dell'Assessore tizio o dell'Assessore caio perché è parte in causa, dobbiamo chiedere il parere del Segretario che è il notaio bla, bla, cose di questo genere, poi quando il Segretario dà un parere dici che è un'idiozia quello che dice.

Qualcuno con più stile dice "non sono d'accordo perché se lavoro nell'Azienda", praticamente un Consigliere diventa incompatibile anche se fra 10 anni può succedere che ha un interesse.

Mi spiegate che interesse ha Stefania Di Nicola che è un dipendente dell'Azienda, che vota i Bilanci dell'Azienda e che prende uno stipendio da fame dice Cilli, domani continuerà ad essere dipendente dell'Azienda, a prendere lo stipendio da fame e quindi che interessa ha?

Che c'entra quando votiamo un PR? Un PR si deve astenere l'interessato se il suo terreno da verde diventa edificabile, se il suo terreno rimane verde, era verde e continua ad essere verde non si deve astenere, è così, è così... (Intervento f.m.) è così, va bene... le sentenze.

Le sentenze, qualche tempo fa alcuni "espertissimi", uno si chiamava Cordoma, uno Cozzi, uno De Vincentiis, uno Di Giovanni, uno Odoardi e uno Carlo Tereo De Landerset fecero un ricorso al Tribunale Civile contro una modifica che avevamo fatto noi imbroglioni, perché non parliamo delle vecchie Amministrazioni dice Umberto Di Pasquale, badate bene vecchie Amministrazioni di cui lui era autorevole componente. Fecero un ricorso perché avevamo cambiato lo Statuto e Gabriele, Di Censo e qualche altro faceva il Consigliere Comunale e faceva il Presidente degli Enti.

Guarda caso abbiamo vinto noi, ha vinto il Comune contro questi esperti.

Potremmo trovare tanti esempi di questo genere, io capisco che chi sta facendo in questo momento ruolo di Minoranza deve opporsi alle scelte che la Maggioranza fa, ma a me una volta un altro espertissimo allora non ero Consigliere Comunale ma mi divertivo con il computer, mi disse "per amministrare bisogna vincere le elezioni", tra

me e quello che mi disse “vincere le elezioni” sappiate che io le ho vinte 7 volte e lui mezza volta, quindi figuriamoci.

Allora è chiaro che le scelte tocca a chi vince le elezioni farle e chi sta all'Opposizione gli tocca di opporsi, ma da qui a fare terrorismo mi sembra che non sia un buon modo di svolgere il suo ruolo di Consigliere Comunale.

Domani andate al Tribunale a fare ricorso contro questa Delibera, andateci qual è il problema?

Ma vogliamo dire sappiamo come è nata l'Azienda Debora Ferrigno, siamo riusciti - diciamo tutti - la classe politica di questo paese a indurre la signora a chiedere il cambiamento del nome poi l'avete visto come è andato a finire?

Che tutti quegli scandali forse tanto scandali non erano, quando finirà la vicenda che tutti quanti evocano ci accorgeremo che tutto quel non rispetto della legalità non c'era. Quando andremo a verificare il perché abbiamo scelto di fare quelle scelte che ci competono sui Dirigenti e non sui concorsi forse alla fine ci accorgeremo, vi accorgerete, tutti si accorgeranno che forse abbiamo fatto bene perché mo ce le vò - diceva quello - se i concorsi li facciamo come ci avete insegnato voi poi non funziona tanto.

Non funziona tanto perché le mail mandavate... (Intervento f.m.) Ernè io non lo so chi l'ha mandate, io non c'ero.

Allora questa Delibera è una scelta che l'Amministrazione cerca di fare con difficoltà perché è un'Amministrazione in difficoltà, cerca di fare perché ritiene ed è chiamato a fare queste scelte che migliorerà la situazione.

Poi è chiaro che si vedrà se migliorerà la situazione o se non migliorerà la situazione.

Quando si dice tutto quello che si dice circa la scelta che l'Amministrazione ha fatto sul Capo di Gabinetto ci si dimentica le scelte fatte in passato quando si diceva “non abbiamo bisogno di un city manager” e poi il city manager è arrivato, poi siccome funzionava e ci capiva qualcosa l'avete pure mandato via.

Quando si dice che facciamo spese pazze ci si dimentica di dire che per il primo calendario della precedente Amministrazione ci si vantava che non abbiamo badato a spese, 300.000 euro, vedete un po' quanto abbiamo speso quest'anno, l'anno precedente e così via.

Quindi voi avete scelto di fare quella scelta, ne avevate titolo, i miei colleghi magari l'avranno criticata ma fare terrorismo mi sembra proprio sbagliato.

Noi sosteniamo questa Delibera convinti che sia una Delibera che va nella direzione giusta di un miglioramento dei servizi che il Comune eroga, perché avete detto tutti quanti che la Biblioteca, che i servizi della Politica della Casa sono carenti, avete detto tutti quanti a seconda dei ruoli che avete svolto e a seconda dei ruoli che avete svolto... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per favore evitiamo commenti. Grazie... (Intervento f.m.) per favore Consigliere De Martinis facciamo concludere.

PAVONE:

Ottà basta chiedere ad Attilio Di Matita che è successo nei primi 6 mesi che ha fatto il Sindaco a proposito della Politica della Casa, basta chiedere ad Attilio Di Mattia sta ancora a fasciarsi la testa per quelli che venivano in Comune e quante persone... (Intervento f.m.) allora date all'Amministrazione il dubbio dell'onestà intellettuale come è giusto fare, quando si sta lavorando è vero che la cultura non ha colore destra o sinistra difficile, ma voi ci avete fatto assistere pure al cambio del colore del timbro del protocollo, c'è stato un onorevole Assessore che ha deciso con un motu proprio che il timbro rosso non andava bene perché ricordava i Comunisti, porco diavolo!

L'ha fatto diventà azzurri, che diamine!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pavone. Ha chiesto di parlare il Consigliere De Vincentiis.

DE VINCENTIIS:

Grazie Presidente. Io non amo ricordare le precedenti Amministrazioni e non l'ho mai fatto, però se qualcuno lo fa poi chi ha partecipato in modo esecutivo all'Amministrazione è costretto a farlo.

Io volevo solo ricordare al di là poi delle responsabilità, a me quel periodo è anche dispiaciuto perché essendo cittadino di Montesilvano quando accadono cose spiacevoli nella città e non sono poi io a stabilire ci mancherebbe le responsabilità o a condannare più di tanto quanto è accaduto, noi abbiamo amministrato dopo 3 mesi di commissariamento quindi probabilmente era successo qualcosa non di più, ma qualcosa sicuramente di più grosso e più preoccupante che ha portato la nostra città alla ribalta non in modo glorioso ma, ripeto, sono cose che a me assolutamente non mi riguardano.

Quando si parla di quello che ha fatto la scorsa Amministrazione spendendo però io sono stato anche critico con quell'Amministrazione, insomma è vero che c'era qualche soldino in più ma è altrettanto vero che se si è speso qualcosa si è fatto.

Io quello che vi chiedo stiamo ragionando da 3 ore su due, secondo me, provvedimenti inutili.

Voi avete vinto le elezioni, sono 600 giorni di Amministrazione, mi dite un provvedimento che avete fatto che sia utile alla collettività? Forse ce n'è stato qualcuno perché probabilmente non siete così coesi fra di voi è stato rimesso nel cassetto e forse utile, sono 600 giorni di Amministrazione inutile, non avete prodotto una Delibera utile se me la dite io sono pronto a smentirmi da solo, una Delibera che sia utile alla collettività, una sola.

Avete vinto, amministrare fatelo però, stiamo ragionando su due Delibere che secondo me due provvedimenti sono inutili, uno la Commissione d'Inchiesta (parola non chiara) il Consiglio Superiore della Magistratura e una sulla devoluzione della gestione all'Azienda ma di che cosa? Di cose che già funzionano in se per sé, questo è il fulcro, questa è la lungimiranza, questo è il virtuosissimo di un'Amministrazione, questo vi ha chiesto chi vi ha votato?

Io credo che chi vi ha votati vi ha chiesto di fare cose nell'interesse della collettività pur riconoscendo senza dubbio le difficoltà attuali.

Poi noi abbiamo speso di più, abbiamo speso di meno erano altri tempi e quindi anche voi ancora prima avete speso di più, erano altri tempi poi ognuno si è fatto male a suo modo alla fine delle proprie Amministrazioni, chi perdendo le elezioni e chi facendo altre cose.

Io ritengo e torno a questo provvedimento ma, ripeto, molto brevemente non posso essere personalmente favorevole ma per una serie di motivi, ma anche e soprattutto perché in questo modo viene esautorato, e questa è cosa secondo me anche grave l'ha detto prima mi sembra un altro Consigliere prima di me, per quanto concerne la Biblioteca il 6 dicembre 2012 l'intero Consiglio Comunale all'unanimità con l'astensione di una persona ha deciso di fare una cosa, ma è possibile che in un anno non viene rispettata la volontà del Consiglio Comunale?

Quindi che vuol dire che questo Consiglio Comunale non deve esserci? Non ha nessun tipo di autorità? Io non ho capito perché in un anno il Consiglio Comunale e una Maggioranza che, come dite voi, sta amministrando, ha vinto, chissà che cosa voleva fare di questa città, delibera una determinata cosa, stabilisce che la Biblioteca deve essere giustamente, secondo me, destinata e ampliata nella sua funziona però per un

anno questa cosa, siccome non interessa a nessuno, rimane nel cassetto.

Per quanto concerne questa Delibera invece di perdere tempo... da tempo e in questo Consiglio Comunale per dare ulteriori incombenze all'Azienda dei servizi sociali mi sarei più preoccupato di verificare sinceramente, con tutto il rispetto poi per le persone che fanno - secondo me - anche il proprio lavoro e bene forse proprio perché sono caricati troppo di lavoro, di come funzionano le attività che fa questa Azienda oltre per le funzioni a cui è stata ideata e creata a suo tempo.

L'Azienda dei Servizi Speciali gestisce una Farmacia Comunale, sappiamo come viene gestita e sappiamo se questa Farmacia Comunale funziona?

Io non lo so se funziona, credo di no perché è già da tempo e non da poco che una Farmacia Comunale unica nel suo genere non ha guadagni, non ha utili, ha sempre perdite ma da anni non da adesso.

Allora preoccupiamoci, invece di fare queste Delibere, di andare a verificare se quella Farmacia Comunale non fa utili per quale motivo non fa utili, perché paga un affitto esagerato, perché ha una posizione non ideale.

Allora vuol dire che quella Farmacia Comunale o va spostata o va venduta perché sennò non ha senso, allora potremmo fare utili in quel senso, gestisce un giardino pubblico e probabilmente lo fa anche bene però probabilmente non lo dovrebbe fare, gestisce addirittura anche qualche attività extra funzione.

Ecco io sarei stato più felice se oggi questa Amministrazione vuole fare, come dice però non sembra essercene le condizioni, o meglio non lo sta facendo che gestisca questo tempo per far funzionare meglio quell'Azienda non per dargli ulteriori incombenze e probabilmente per peggiorare o non migliorare le sue funzioni e le sue qualità.

Andrei a vedere e a verificare se tutti i dipendenti fanno quel lavoro per il quale sono stati assunti, questo potrebbe essere anche un'altra bella cosa.

Poi alla fine di questo discorso Segretario, ma non me ne voglia perché il Segretario è una persona, come ha detto qualcuno, insomma è un po' il notaio di questa cosa ed ha affermato una cosa che è vera in parte, secondo me, ed è vera in un'altra, però se n'è assunta la responsabilità.

Perché quando parla di quel fatto di Consiglieri Comunali probabilmente doveva dire un'altra cosa perché in quel caso si riferiva probabilmente all'incompatibilità del Consigliere Comunale, non al fatto che possa votare o non possa votare, l'articolo che Lei ha detto è riferito all'incompatibilità di un Consigliere Comunale che svolge le funzioni direttive all'interno dell'Azienda ma per quanto riguarda la sua candidabilità e quindi la sua compatibilità con il Consiglio Comunale.

Lo dico perché siccome il Segretario è di tutti, non è che può essere di una parte o dell'altra, mi auguro che altre volte sia... insomma io credo che in questo caso ci sia un piccolo errore.

Io finisco qui poi magari mi riservo di dire qualcos'altro in sede di dichiarazione di voto. Grazie.

PRSDENTE:

Grazie Consigliere De Vincentiis. Ha chiesto la parola il Consigliere Scorrano, prego.

SCORRANO:

Di nuovo buonasera a tutti. Intervengo su questo punto all'O.d.G. riguardante l'Azienda Speciale ma visto che da parte degli interlocutori oggi pomeriggio c'è qualcuno che ha fatto riferimento ad un social network riportando alcune dichiarazioni del Sindaco, sarebbe opportuno che si facesse un'ulteriore riflessione perché ognuno di noi pubblica quello che ritiene più opportuno, però quando poi qualcuno ricorda alla collettività la mia Associazione purtroppo poi mi vengono in mente alcune cose e mi spiego meglio.

L'Associazione è La Fenice che qualcuno pubblica di essere la mia Associazione, dopo quando si parla di sprechi o di sperperi allora mi viene da ricordare che nel 2010 la mia Associazione quella che un Consigliere qui presente ha riportato sul suo profilo Facebook, del social network, nel 2010 con il capitolo 13085 e la Determina 661 del 2010 percepiva 500 euro, nulla da dire.

Altrettanto nel 2011 sempre la stessa Associazione Culturale La Fenice percepiva altri 1.200 euro.

Allora dico ben venga perché sicuramente l'avranno utilizzate per il bene della collettività però dopo non facciamo la mia Associazione o riferimenti alla Consigliera che lavora tutti i santissimi giorni presso l'Azienda Speciale e non può votare, e non può essere partecipe di questo Consiglio.

Allora viene facile fare questa riflessione, la mia Associazione poi prende i soldi del Comune? Ma, ripeto, nulla da dire a La Fenice che sicuramente è un'Associazione meritevole che sia chiaro e che avrà utilizzato queste somme sicuramente per un fine sociale.

Però dopo sentirsi dire ad una compagna di partito, lavoratrice dell'Azienda Speciale queste cose mi rammarica moltissimo.

Io ritengo che questa è una scelta che noi stiamo facendo in buona fede, pensiamo di valorizzare ancor meglio questo settore grazie anche al contributo che poi darà l'Assessore Mario Nino Fusco, quindi non vedo perché andare ad ostacolare qualcosa che vuole fare questa Amministrazione.

Noi ci siamo, siamo stati eletti, abbiamo vinto dopodiché a fine mandato faremo i conti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie... (Intervento f.m.) Consigliere chiedo scusa su quale argomento?

Ordine dei lavori. Consigliere Scorrano in questo Consiglio ogni volta che è stato chiesto sull'ordine dei lavori...

DE MARTINIS:

Presidè non si preoccupi rispondo io, avrei potuto chiedere il fatto personale la parola ma non la prendo per un semplice motivo, perché ci sarà il Vicepresidente dell'Associazione di cui faccio parte che domani produrrà una querela nei confronti del signore che ha appena parlato a vanvera - dico io - come al solito, dopodiché andrà a rispondere a chi dovere visto che si ragiona in questi termini, visto che questi sono i modi io rispondo soltanto così e ci sarà qualcun altro che produrrà quello che deve produrre.

Io volevo chiedere invece una cosa importante ai fini di questi lavori, se qualcuno può rispondere al Consigliere Paolo Di Blasio ma anche a questa Opposizione di cui il Consigliere Paolo Di Blasio fa parte, in merito allo Statuto.

Poi ho finito, volevo un attimino rassicurare tutti che qui nessuno fa terrorismo e nel caso in cui qualcuno facesse terrorismo...

PRESIDENTE:

Va bè no, scusa lo dici in dichiarazione di voto, Consigliere De Martinis non riguarda l'ordine dei lavori che nessuno fa terrorismo!

DE MARTINIS:

Siccome ho preso la parola io sull'ordine dei lavori prima sto...

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori non sulla risposta e no è così!

DE MARTINIS:

Sull'ordine dei lavori sto dicendo siccome ho preso io prima la parola ho chiesto e ho posto io quella Pregiudiziale è giusto che io dica che non è una questione di terrorismo, piuttosto qualcuno mi dovrà dire dove avete chiuso il Consigliere Gabriele Di Stefano quello è terrorismo, quello è terrorismo!

PRESIDENTE:

Non è sull'ordine dei lavori! Allora se non ci sono più interventi per discussione generale, la Giunta non ha nulla da dire.

Chiudiamo la discussione generale e apriamo per dichiarazione di voto.

Prego Consigliere Cilli.

CILLI:

Parlo a nome di molte persone che sono qua dentro.

PRESIDENTE:

Mi permetta però di fare un'annotazione sulla problematica del gruppo perché Lei sotto votazione di Bilancio...

CILLI:

Glielo spiego io Presidè per un semplice motivo, ho fatto una richiesta al mio partito nazionale il quale mi ha detto semplicemente che noi non abbiamo cambiato gruppo perché il gruppo si chiamava Popolo della Libertà e oggi si chiama Forza Italia - PDL, quindi non è cambiato niente quindi dobbiamo solo comunicare tutti insieme che è cambiato leggermente il nome.

Ma siccome non si può costituire il gruppo FI quindi ci siamo dovuti fermare, questo è Presidè.

PRESIDENTE:

Benissimo! Questa è una spiegazione che avrei preferito in precedenza... (Intervento f.m.)

CILLI:

No, non è una bugia basta che andate sul sito e lo vedete, è stato modificato lo Statuto del partito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cilli.

CILLI:

Io lo posso dire che non abbiamo fatto terrorismo perché abbiamo sollevato delle perplessità lecite, quando io dico che c'è bisogno dell'impegno di spesa avremmo bisogno di qualcuno che ci risponde e ci dice "non è vero"; quando io dico che non possiamo dargli un euro in più perché non possono fare un servizio in più e qualcuno che mi dovrebbe dire "non è vero" invece nessuno risponde.

Quando abbiamo detto che verrà dato all'esterno il servizio altrimenti avreste votato l'Emendamento che il sottoscritto ha presentato nessuno risponde, quindi voi ci fate capire che l'impegno di spesa non fa niente tanto andiamo avanti, lo daremo all'esterno l'affidamento probabilmente non per questo servizio per aiutare forse qualche dipendente all'Azienda, ma noi portiamo questo servizio di là soltanto perché dobbiamo far assumere qualcuno, facciamo così.

Dopodiché c'è una questione fondamentale, voi avete richiesto una Commissione d'Inchiesta oggi per delle cose, secondo me delle quisquiglie, quando durante le dichiarazioni del Consigliere Scorrano e le dichiarazioni del Consigliere Pavone avete toccato delle cose allucinanti.

Il Consigliere Pavone ha fatto credere che qualcuno qui ha truccato dei concorsi, io Consigliere Pavone in vita mia non ho truccato niente, io non mi sono mai rubato manco 50 lire in vita mia, io non ho mai toccato 10 centesimi che non fossero miei!

Quindi quando Lei fa riferimento ai concorsi mandati le mail uno non ha trovato la Procura perché mi sembra che non siano state trovate nessuna mail, come si permette Lei a dire queste cose infamanti nei confronti di qualcuno che, uno, non c'entra niente e, due, queste cose sono questioni personali?

Io non ho mai attaccato qualcuno personalmente per i problemi che ha avuto con la Giustizia perché non lo ritengo né una parte politica attacco perché ha avuto problemi con la Giustizia, non la ritengo una cosa giusta, le responsabilità sono personali sotto questo punto di vista.

Quindi queste cose io le ributto al mittente e veramente vi invito a non toccare questi argomenti che sono inutili e risibili, qui ci sarebbe bisogno di una vera Commissione d'Inchiesta e ci sarebbe bisogno di andare all'avvocato.

Io personalmente l'avvocato lo pago quindi non ci vado, non me ne frega niente.

Però bisognerebbe prima di parlare ragionare ma purtroppo il senso della ragione è stato perso da parecchio tempo.

Il Consigliere Di Stefano è scomparso, questo è un problema serio perché il Consigliere Di Stefano ha minato questi Consiglieri di Minoranza per settimane, per giorni venendoci a dire "questa Delibera non si può votare, questo è uno schifo, stanno a fare le solite porcate, vogliono far questo, vogliono fare quell'altro", il vero terrorismo qua lo fa il Consigliere Di Stefano che chiama a tutte le ore tutti i Consiglieri di Minoranza anche di notte!

Dopodiché fa terrorismo quando ti prende e ti dice "no questo non si deve votare perché questo è interessato questo, questo, questo e quest'altro", è una cosa veramente vergognosa!

Il Consigliere Di Stefano appena sono entrato mi ha detto "per favore chiama tutti così oggi non facciamo votare questa Delibera che è una porcata" parole sue e dopodiché il Consigliere Di Stefano ad un certo punto viene invitato ad andare via immagino.

Quindi evidentemente sapete che state sbagliando, che c'è qualche errore, che c'è qualcosa che non funziona perché altrimenti sarebbe qui a parlare invece non parla, come mai non parla?

Io ho detto che rispetto a questa Delibera potevamo anche essere d'accordo se fosse stata gestita in maniera diversa.

Questa Delibera è stata gestita malissimo perché, ripeto, ci sono tutta una serie di illegittimità secondo me nell'impostazione della Delibera e si verificheranno una serie di illegittimità nella successiva predisposizione di questi servizi.

Ho detto all'Assessore prima "ma come l'hanno scelto la Cooperativa che fa servizi al parco?" "Boh io non lo so", però mi dice che comunque la politica continua a mantenere la mano ferma sull'Azienda.

Questo non è vero perché l'Azienda riesce a gestire in maniera diversa, allora i Consiglieri di Maggioranza che si sono presi tutti i membri del C.d'A. allora forse qualcosina la fanno.

Ste cose però se non le sa l'Assessore immagino voi Consiglieri di Minoranza.

Questo vi dovrebbe far riflettere ancora sull'inopportunità del C.d'A dell'Azienda, sarebbe forse il caso a questo punto di avere un po' senno di mettere in zucca e dire "forse è il caso che togliamo un membro e lo ridiamo all'Opposizione".

L'Azienda l'abbiamo riempita - non soltanto voi - di competenze, l'Azienda oggi svolge

più compiti e servizi di quelli che svolge il Comune di Montesilvano, però questi 4 peones che hanno preso 15.000 voti non hanno diritto a sapere cosa succede niente, se non riuscire a fare qualche richiesta in qualche Commissione di Garanzia e quant'altro.

Quindi sarebbe il caso, e mi rivolgo a qualcuno senz'altro che in Amministrazione c'è ancora di Maggioranza, che capisce che forse è il caso di ristabilire una correttezza perché la correttezza oggi va da una parte e domani da un'altra, se si è sbagliato nel passato non è giusto che si continui a sbagliare adesso e non è giusto che si continui a sbagliare dopo.

Però voi queste cose non le capite purtroppo, quindi io vi rinvito a gestire questa Delibera in maniera diversa tanto poi questa Delibera non avrà seguito perché la Giunta non potrà mai dare i soldi all'Azienda, come glieli fa a dare se non avete fatto il Bilancio? Non avete fatto il Bilancio non si può fare, è illegale perché sfora i 12mi!

Quindi questa cosa non la potete fare, se non la potete fare che necessità c'è di farla oggi? Oppure possiamo fare come l'anno scorso abbiamo sfiorato i 12mi in diversi capitoli, io vado dai Dirigenti e dico "guardate qui abbiamo sfiorato i 12mi...", "no va bè ma questo è legato a quell'altro", non si può fare! Non si possono sfiorare i 12mi!

Come fate a demandare personale all'Azienda...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cilli...

CILLI:

Si vado a chiudere Presidente. Come fate a demandare dei soldi all'Azienda sfiorando i 12mi? Non lo potete fare, quindi ritirate questa Delibera, rimettetela nel cassetto, ripensate ad un'azione politica sensata nei confronti di questa città che non ha visto niente di sensato in questi 2 anni.

Ripensate ad un'azione che possa portare dei frutti, non c'è un frutto nella vostra idea attuale nel portare un servizio senza frutti, non ci sono idee innovative, non c'è un vantaggio per l'Amministrazione e non c'è un beneficio per i cittadini.

Questa è la realtà delle cose, è solo una questione di convenienza!

Ritirate questa Delibera e iniziate a pensare alla città, io l'ho detto e l'ho scritto sui giornali, pensate a questa città!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cilli. Per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere De Martinis può tornare che la devo fare io la dichiarazione di voto?

VICEPRESIDENTE:

Prego.

PETRICCA.

Io personalmente esprimo voto favorevole alla Delibera perché, quale componente della Maggioranza, mi devo fidare di quello che mi propone l'Assessore e di quello che mi confermano i Dirigenti.

Però oggi che stiamo per concludere il Consiglio Comunale devo esprimere una grandissima delusione per certi aspetti politici perché noto che ci saranno delle defezioni tra di noi, questo non era contemplato, non era questo che si era detto in precedenza per come affrontare il futuro. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a Lei Presidente. Le cedo la poltrona.

PRESIDENTE:

Chiudo le dichiarazioni di voto... (Intervento f.m.) prego.

DI BLASIO:

Io sostengo che quest'atto deliberativo è nullo, è viziato dall'inizio e come tale ritengo che non si possa votare. Quindi se voi decidete di votare il mio voto è contrario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Blasio. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto io chiudo le dichiarazioni di voto, prego i Consiglieri di prendere posto sulle sedie, se c'è qualcuno in anticamera lo invito a partecipare alla votazione e procediamo con le operazioni di voto.

Chi è favorevole alla Delibera così come emendata alzi la mano... (Intervento f.m.) la volete per appello nominale? Come mai questa decisione chiedo scusa... (Intervento f.m.) non si preoccupi, Signora adesso faremo come al solito chiameremo per alzata di mano non si preoccupi.

Chi è favorevole alzi la mano. Di Mattia Attilio, Fabio Petricca, Fabio Vaccaro, Paolo Talanca, Francesco Di Pasquale, Daniele Scorrano, Pavone, Di Felice Stefano, Pietro Gabriele, Di Felice Emidio, Federico Di Giovanni. Dovremmo essere 11, ci siamo?

Chi è contrario? Paolo Di Blasio, Daventura, Paolo Cilli, Ernesto De Vincentiis, Musa, Catone, Umberto Di Pasquale, De Martinis, Carlo Tereo de Landerset, Debora Comardi. Chi si astiene? 0.

La Delibera è approvata.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Stessa votazione.

Come concordato nella Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso di fermare la seduta consiliare... (Intervento f.m.) chiedo scusa Consigliere Vaccaro, se volete votiamo la chiusura del Consiglio Comunale visto che siamo arrivati all'orario di chiusura.

PAVONE:

Sempre sull'ordine dei lavori, siccome credo che sia giusto che si facciano le Interrogazioni e siccome abbiamo deciso di fare un Consiglio Comunale il 27... (Intervento f.m.) no fino alle 20 io dico questo, facciamo un question time la prossima settimana magari facciamo un'unica convocazione in modo che si dia soddisfazione ai Consiglieri che hanno fatto se volete... perché sennò la prossima volta abbiamo la tassa di soggiorno e sarà anche quella difficoltosa.

PRESIDENTE:

Ho capito Consigliere Pavone. Io chiedo alla Minoranza un attimo di rimanere perché penso che gli interessi molto l'argomento. Quindi diciamo che invece di chiudere il Consiglio... (Intervento f.m.)

PAVONE:

Facciamo la prossima settimana il question time soltanto le Interrogazioni che stanno all'O.d.G.

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) microfono Consigliere Di Pasquale!

DI PASQUALE Umberto:

La proposta di Massimiliano per me va bene però con una precisazione e con una preghiera soprattutto alla Giunta, non è che facciamo il question time e non ci sta manco... quindi prima di sentire la disponibilità dei Consiglieri che, secondo me, ci sta tutta sentiamo la disponibilità del Sindaco perché io non sono d'accordo per fare delle sedute di Consiglio Comunale dove è assente totalmente la Giunta, non ci sta un Assessore che risponde a tutte le Interrogazioni. Ste cose evitiamole perché non vanno bene a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci mettiamo d'accordo adesso c'è un problema di Capigruppo per la convocazione. Siccome non c'è accordo si raccordiamo in Conferenza dei Capigruppo. Chiudo l'odierna sessione del Co

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PETRICCA FABIO

IL SEGRETARIO GENERALE
LUVINER ALFREDO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Montesilvano, li 11/03/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
LUVINER ALFREDO

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

- E' divenuta esecutiva il giorno 13/02/2014 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi 10 giorni da quello successivo al completamento del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 134, comma 1, del T.U.E.L.

Montesilvano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
LUVINER ALFREDO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, in tutte le sue componenti, firmato dal Presidente e dal Segretario Generale.

Montesilvano, li _____